



**RELAZIONE E BILANCIO
D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2023**

INFORMAZIONI GENERALI

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Davide Grandi

Presidente

Marco Levi

Amministratore Delegato

Monica Longoni

Consigliere

Maria Grazia de Feo

Consigliere

Alberto Maria Citossi

Consigliere

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023

COLLEGIO SINDACALE

Nicola Caso

Presidente

Elena Mognoni

Sindaco effettivo

Roberta Sabadini

Sindaco effettivo

Claudio Pellegrì

Sindaco supplente

Vittoria Gaiani

Sindaco supplente

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

SOCIETA' DI REVISIONE

EY S.p.A.

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

INDICE

Relazione sulla Gestione

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

- Prospetti di bilancio

- Situazione Patrimoniale Finanziaria
- Conto Economico
- Conto Economico complessivo
- Rendiconto Finanziario
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto

- Note Esplicative

1. Informazioni societarie
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio
3. Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC entrati in vigore
4. Principi contabili rilevanti
5. Commenti alle principali voci di bilancio
6. Informativa per settore di attività e per area geografica
7. Rapporti con i soggetti controllanti
8. Rapporti con parti correlate
9. Impegni contrattuali e garanzie
10. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
11. Passività ed attività potenziali
12. Altre informazioni
13. Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.
14. Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

- Allegati

Relazione della Società di Revisione al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI GENERALI

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), oltre ai poli territoriali già serviti di Monza, Como e Mogliano Veneto (ramo ceduto con decorrenza 1° aprile 2022 come meglio spiegato nel seguito), la Società ha iniziato ad operare anche sui territori della Provincia di Lecco (per quanto riguarda la distribuzione gas naturale) e della Provincia di Varese (per quanto riguarda sia la distribuzione del gas naturale che il settore idrico).

Nel corso del presente esercizio, a far data dal 1° gennaio 2023 Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è subentrato alla Società nella gestione della concessione idrica relativa al Comune di Cernobbio a fronte dell'accordo di subentro intercorso ed, in pari data, la Società ha anche ceduto al medesimo gestore il laboratorio di analisi dell'acqua.

DATI DI SINTESI – No GAAP Measures

Conto economico

Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2023	% sui ricavi	2022 Riesposto (*)	% sui ricavi	Variazione Periodo %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.352	89,6%	75.534	77,3%	(0,2%)
Altri ricavi e proventi operativi	8.778	10,4%	22.213	22,7%	(60,5%)
Totale ricavi	84.130	100,0%	97.747	100,0%	(13,93%)
Costo del personale	(7.156)	(8,51%)	(7.570)	(7,74%)	(5,47%)
Altri costi operativi	(45.976)	(54,65%)	(50.855)	(52,03%)	(9,59%)
Costi operativi	(53.132)	(63,2%)	(58.425)	(59,8%)	(9,1%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	30.998	36,8%	39.322	40,2%	(21,2%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(20.396)	(24,2%)	(18.900)	(19,3%)	7,9%
Margine Operativo Netto (MON)	10.602	12,6%	20.422	20,9%	(48,1%)
Risultato gestione finanziaria	(2.292)	(2,7%)	(782)	(0,8%)	193,1%
Risultato ante imposte	8.310	9,9%	19.640	20,1%	(57,7%)
Imposte	(2.279)	(2,7%)	(2.022)	(2,1%)	12,7%
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	6.031	7,2%	17.618	18,0%	(65,8%)
Risultato netto derivante dalle attività destinate alla dismissione	-	0,0%	651	0,7%	(100,0%)
Utile netto	6.031	7,2%	18.269	18,7%	(67,0%)

Stato Patrimoniale

Valori in Migliaia di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	4.095	6.414
Avviamento	15.098	15.168
Immobilizzazioni immateriali	247.171	243.705
Partecipazioni e altre attività non correnti	9.753	12.569
Attività / Passività per imposte differite	7.005	5.943
Fondi rischi e oneri	(541)	(584)
Fondi relativi al personale	(1.754)	(2.084)
Altre passività non correnti	(2.277)	(2.426)
Capitale Immobilizzato	278.550	278.705
Rimanenze	5.392	5.292
Crediti commerciali	26.167	25.667
Altri Crediti	16.324	19.886
Altre attività operative	524	-
Debiti Commerciali	(21.299)	(23.744)
Altri debiti	(21.135)	(20.029)
Capitale Circolante Netto	5.973	7.072
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	284.523	285.777
Attività/Passività destinate alla dismissione	-	-
Totale Capitale Investito Netto	284.523	285.777
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	209.488	214.463
Saldo netto indebitamento a lungo	30.343	15.372
Saldo netto indebitamento a breve	45.907	56.624
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	59
Disponibilità liquide	(1.215)	(741)
Indebitamento finanziario netto attività in funzionamento	75.035	71.314
Totale Fonti di copertura	284.523	285.777

- (*) I valori dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali. Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Il risultato netto dell'esercizio della Società è pari a €/000 6.031, in riduzione rispetto all'utile dell'esercizio 2022, pari a €/000 18.269. Il Margine Operativo Lordo ammonta ad €/000 30.998, in diminuzione rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (€/000 39.322). Tale riduzione è legata al riconoscimento avvenuto nell'esercizio precedente di un importo pari a 15,3 milioni di Euro da parte dell'EGA di Como nella forma di "Partite Pregresse" ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dell'Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile al recupero di partite tariffarie pregresse idriche per gli anni 2010 e 2011. Al netto di tali proventi registrati per partite pregresse il risultato si presenta in crescita rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente nella distribuzione idrica per la riduzione dei costi dell'energia elettrica a fronte dello scenario prezzi delle materie prime energetiche più favorevole rispetto allo scorso esercizio e per i premi per la qualità tecnica e contrattuale riconosciuti. Con riferimento alla distribuzione gas il margine operativo lordo risente della diminuzione conseguente alla cessione delle concessioni in Veneto avvenuta nel corso dello stesso esercizio.

L'esercizio ha registrato anche la svalutazione dell'avviamento relativo al business idrico ex Aspem per €/000 70 (€/000 3.500 nell'esercizio precedente), a seguito dell'esecuzione di *test di impairment* da parte di esperti indipendenti.

Si rileva che il risultato 2023 risulta influenzato dall'incremento degli ammortamenti delle attività immobilizzate (19,6 milioni di euro nel 2023 contro 15,4 milioni di euro nel 2022), con riferimento in particolare ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, le cui aliquote d'ammortamento sono state modificate per tener conto della sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista nonché alla dismissione della tecnologia GPRS attesa per il 2028.

Nell'esercizio la società ha conseguito, inoltre, una plusvalenza di €/000 805 a fronte del subentro del gestore unico del servizio nella concessione idrica di Cernobbio che era giunta a scadenza nel 2019.

A far data dal 1° gennaio 2023, infatti, Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è subentrato alla Società nella gestione della concessione idrica relativa al Comune di Cernobbio a fronte dell'accordo di subentro intercorso ed in pari data la Società ha anche ceduto al medesimo gestore il laboratorio di analisi dell'acqua.

ANDAMENTO SETTORIALE

La Società opera nella distribuzione del gas e nel settore idrico.

Nell'ambito della distribuzione di gas naturale, la Società opera in 73 comuni presenti nei territori del Comune di Monza, della Provincia di Como, della Provincia di Varese e nel territorio di Lecco.

Nell'ambito del settore idrico, invece, la Società è attiva nei Comuni di Como e Brunate, mentre Cernobbio è stato trasferito al gestore subentrante con decorrenza 1° gennaio 2023, oltre che nella Provincia di Varese, con 34 comuni serviti.

Distribuzione Gas

L'esercizio 2023 registra una sensibile flessione nei volumi gas distribuiti rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla riduzione dei consumi a fronte di inverni con temperature miti ed alle misure intraprese dal Governo e finalizzate al risparmio energetico nazionale.

Distribuzione Gas	2023	2022	2023 V 2022	delta% V a.p.

Gas vettoriato (mln M3)	419	514	(95)	(18,5%)
N. clienti	256.969	258.139	(1.170)	(0,4%)
km rete	2.522	2.467	55	(2,2%)

Settore idrico

L'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 presenta volumi distribuiti in lieve calo (-4,6%), così come in diminuzione risulta il numero di utenti (-2,5%). Anche i Km di rete (-2,1%), risultano in diminuzione. A tale riguardo si segnala l'uscita della concessione di Cernobbio a seguito del subentro del gestore unico del servizio.

Settore Idrico	2023	2022	2023 V 2022	delta% V a.p.
Metri cubi civili (mln)	25,3	26,5	-1,2	(4,6%)
N. clienti civili	83.756	85.905	-2.149	(2,5%)
km rete	1.666	1.702	-36,1	(2,1%)

QUADRO NORMATIVO

Tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale provvisorie 2023

La Delibera 207/2023/R/gas ha approvato le tariffe di riferimento provvisorie 2023 per l'attività di distribuzione e misura del gas naturale.

RAB Distribuzione gas (€/mln)

RAB distribuzione gas	Gruppo Acinque ⁽¹⁾
Cap. centralizzato	11
RAB distribuzione	146
RAB misura	27
Totale RAB	184

(1) Riferito alle società Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.. I valori della RAB di Lereti S.p.A. sono espressi al netto delle 4 località (Varese, Brizio, Casciago e Lozza) dove la proprietà dei cespiti è dei Comuni.

Regolazione tariffaria del servizio di distribuzione e misura del gas naturale 2020-2025.

La Delibera 570/2019/R/gas (che approva la RTDG 2020-2025) è stata impugnata da alcuni operatori e risultano già pubblicate alcune sentenze che hanno in parte accolto le doglianze degli stessi, evidenziando, tra le altre cose, la presenza di un errore materiale nei calcoli effettuati per la definizione del livello di partenza dei costi operativi riconosciuti per l'attività di distribuzione e della relativa riduzione annuale (c.d. X-Factor). L'Autorità, a fronte di ciò, da una parte ha impugnato le sentenze al Consiglio di Stato e, dall'altra parte, con la Delibera 409/2023/R/gas corretto l'errore materiale ridefinendo, di conseguenza, sia l'X-Factor per il periodo 2020-2025 che le tariffe di riferimento 2020-2022 definitive e 2023 provvisorie.

La Delibera 737/2022/R/gas ha provveduto all'aggiornamento infra-periodo 2023 – 2025 limitandosi a declinare operativamente alcune misure già previste. La principale novità è rappresentata dall'introduzione di un meccanismo di mitigazione degli impatti negativi sui

ricavi ammessi parametrici a copertura dei costi operativi della distribuzione derivanti dalla chiusura dei PdR gas in conseguenza della crescente elettrificazione.

Riforma della regolazione del servizio di misura del gas naturale

La Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la regolazione del servizio di misura del gas naturale prevedendo: (i) un limite temporale fisso (90 gg) oltre il quale lo *smart meter gas* installato è considerato in servizio (ossia teleletto e telegestito) e, pertanto, (ii) l'applicabilità a tali *smart meter* degli obblighi di lettura mensile, (iii) l'invio dei dati di misura al SII entro il giorno 7 del mese, (iv) un articolato sistema di indennizzi a favore sia dei clienti finali sia degli utenti della distribuzione e (v) meccanismi di attenuazione dell'onere in capo ai distributori per il riconoscimento di tali indennizzi finalizzato a tenere conto degli effettivi limiti tecnici dei sistemi di telelettura e telegestione utilizzati.

Le disposizioni sono entrate in vigore in parte ad ottobre 2022 (nuovi meccanismi di indennizzo agli utenti della distribuzione) e in parte ad aprile 2023 (messa in servizio, frequenza raccolta dei dati di misura, loro messa a disposizione del SII ed indennizzi a clienti finali).

Meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out

La Delibera 386/2022/R/gas ha definito un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del c.d. Delta IO (i.e. differenza tra il gas immesso nella rete di distribuzione misurato presso la cabina Re.Mi (citygate) e il gas prelevato presso i PdR dei clienti finali/punti di interconnessione con altre reti) finalizzato ad intercettare le situazioni di più manifesta e macroscopica inefficienza.

Il meccanismo si basa sul confronto, per ciascun *citygate*, tra i valori di riferimento ammissibili minimo e massimo del Delta IO calcolati per gruppi omogenei di impianti e il valore del Delta IO effettivo dello specifico *citygate* e sulla conseguente valorizzazione del risultato tramite un prezzo unitario di riferimento del gas qualora il valore effettivo dovesse ricadere al di fuori della "fascia di franchigia" determinata dai valori ammissibili minimo e massimo; dal calcolo sono esclusi i quantitativi di gas relativi a perdite localizzate e prelievi fraudolenti rilevati e opportunamente quantificati dai distributori.

La prima applicazione sarà effettuata nella seconda parte del 2024 con riferimento al triennio 2020-2022 utilizzando gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale del processo di *settlement gas*.

Titoli di efficienza energetica e contributo tariffario riconosciuto ai distributori

La Delibera ARERA 340/2023/R/efr ha definito il contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica relativi all'anno d'obbligo 2022 pari a 250,68 €/TEE (250 € di contributo tariffario + 0,68 € di corrispettivo addizionale).

Al fine di contenere l'esposizione finanziaria dei soggetti obbligati, la Delibera 454/2023/R/efr ha rivisto la disciplina di annullamento nella sessione di acconto:

- Il contributo tariffario in acconto è stato incrementato a 250,68 €/TEE (per l'annullamento di novembre 2023) fino al 50% dell'obiettivo specifico annuale e a 240 €/TEE per i titoli eccedenti;
- sono stati incrementati i volumi potenzialmente annullabili nella sessione di acconto, pari al 50% dell'obiettivo specifico dell'anno d'obbligo in corso e al 100% dei residui dei due anni precedenti.

Attività di ARERA nella regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato(SII)

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023 MTI-3

La Delibera 580/2019/R/idr ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) per il terzo periodo regolatorio (2020–2023), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al

riconoscimento nonché i limiti agli incrementi tariffari applicabili. In particolare, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali scende al 4,8% (vs il 5,24% precedentemente in vigore). Di seguito il riepilogo degli aggiornamenti tariffari 2022-2023:

Lereti S.p.A.: come deliberato dagli EGA competenti, applicherà i seguenti incrementi tariffari:

- Ambito di Varese: + 5,5% per il 2022 e + 4,93% per il 2023 (Del. CdA EGA 78/2022);
- Ambito di Como: + 8,45% per il 2022 e + 8,45% per il 2023 (Del. CdA EGA 3/2023).

Con Delibera 52 del 21 dicembre 2021 l'EGA di Como ha deliberato a favore di Lereti S.p.A. 15,3 milioni di euro a titolo di partite pregresse relative al periodo 2010-2011 a copertura del mancato riconoscimento tariffario di parte delle infrastrutture realizzate dalla società ante 2012, non accogliendo la medesima istanza di riconoscimento per il periodo 2001-2009. La società ha presentato ricorso al TAR che, con Sentenza n. 1708/2023 ha affermato il diritto di Lereti S.p.A. al:

- riconoscimento di inflazione ed interessi moratori sulle partite pregresse 2010-2011;
- riequilibrio economico-finanziario del differenziale costi/ricavi sul periodo 2001-2009 dietro istanza da presentare all'EGA ai sensi della Delibera ARERA 656/2015/R/idr.

Con successiva Delibera del 5 luglio 2022, il CdA dell'EGA ha adottato le *Linee Guida* recanti le modalità di fatturazione delle partite pregresse relative al periodo 2010-2011 che verranno addebitate in 5 anni, a decorrere dal 2022, al fine di graduarne l'impatto sull'utenza (da concludersi entro il 2026, data di scadenza della concessione del servizio con il Comune di Como).

La Delibera ARERA 639/2023/R/idr ha approvato il nuovo metodo tariffario idrico per il periodo 2024-2029 (MTI-4) e ha confermato il costo medio di settore per l'energia elettrica relativo al 2022 pari a 0,2855 €/kWh, garantendo, previa istanza, il *full cost recovery* anche nei casi di superamento di questo benchmark. Inoltre, la componente a copertura del costo degli oneri finanziari e fiscali sale al 6,13% (vs il 4,8% precedentemente in vigore).

Gestore Dati in milioni di euro	Vincolo Ricavi Gestore VRG 2023	RAB 2021 (residua netta sottratta alle tariffe 2023)
Lereti S.p.A. (Como)	18,6	48,5
Lereti S.p.A. (Varese)	31,4	50

Cessione della gestione del Comune di Cernobbio da parte di Lereti S.p.A. a Como Acqua S.r.l., società totalmente pubblica nata per gestire il SII nella Provincia di Como

L'EGA di Como con la Delibera n. 73 del 20 dicembre 2022 ha concluso l'iter istruttorio in merito alla determinazione del VR di Cernobbio, quantificandolo pari a 2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2021 ed inviandolo ad ARERA per l'approvazione finale. Ai sensi dell'accordo sottoscritto tra le parti, Como Acqua S.r.l. è subentrata a Lereti S.p.A. nella gestione del servizio acquedotto di Cernobbio dal 1° gennaio 2023. Lereti S.p.A. ha incassato il VR in data 28 febbraio 2023. È in corso di definizione la quantificazione dei conguagli relativi ai costi aggiornabili. A valle dell'approvazione definitiva del VR da parte di ARERA, Como Acqua S.r.l. provvederà a conguagliare tale importo.

Finanziamenti pubblici agli investimenti nel SII: Legge di Bilancio 2018 e Fondi PNRR

L'art. 1, comma 516, della Legge di Bilancio 2018 dispone che, ai fini della realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi alla siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, con apposito DPCM sia adottato il "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", articolato in due sezioni: «acquedotti» e

«invasi». Gli interventi sono segnalati dagli EGA ad ARERA e sono finanziati con risorse pubbliche.

Meccanismo incentivante per la qualità tecnica e contrattuale

Le Delibere 476/2023/R/idr e 477/2023/R/idr hanno approvato i risultati relativi al meccanismo incentivante “premi e penali” della regolazione della qualità tecnica e contrattuale per il biennio 2020-2021. Le società del Gruppo Acinque hanno ottenuto nel complesso circa 2,1 milioni di euro.

Nella tabella i risultati delle società del Gruppo Acinque:

Valori in unità di euro	Qualità contrattuale RQSII		Qualità tecnica RQTI	
	Premi€	Penalità€	Premi€	Penalità€
Lereti S.p.A. (Como)	359.962	0	1.062.712	0
Lereti S.p.A. (Varese)	359.962	0	248.756	81.931

IMPOSTE SUL REDDITO

Il carico fiscale effettivo è pari al 27,20%, in crescita rispetto al 9,96% dell'esercizio precedente che aveva visto il carico fiscale risentire del rilascio delle imposte differite passive (€/000 4.310) avvenuto in seguito al riallineamento fiscale del valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese (ai sensi del DL 34 agosto 2020), oltre che della svalutazione dell'avviamento per €/000 3.500 (€/000 70 nel 2023) che non concorreva alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo delle imposte.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

La situazione patrimoniale evidenzia un saldo di indebitamento finanziario netto pari ad €/000 75.035, rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022 di €/000 71.314:

Valori in €/000

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	31.12.2023	31.12.2022
A. Disponibilità Liquide	1.215	741
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0
D. Liquidità (A + B + C)	1.215	741
E. Debito finanziario corrente	45.907	56.624
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	45.907	56.624
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	44.692	55.883
I. Debiti finanziario non correnti	30.343	15.372
J. Strumenti di Debito	0	0
K. Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	0	59
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	30.343	15.431
M. Totale Indebitamento Finanziario (H + L)	75.035	71.314

Le dinamiche evidenziate dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto sono riassumibili come di seguito indicato:

- maggior flusso di cassa generato dalla gestione corrente (€/000 27.356 rispetto ad €/000 21.806 nel 2022), derivante da un minor autofinanziamento (riconducibile al minor risultato d'esercizio), più che compensato dai flussi derivanti dalla variazione del capitale circolante (flusso di cassa generato nel 2023 per €/000 2.472 rispetto ad un flusso di cassa assorbito per €/000 10.700 nel 2022);
- flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento per €/000 20.077 (€/000 18.428 nel 2022);
- dividendi distribuiti alla capogruppo per €/000 11.000 (€/000 9.000 nel precedente esercizio);

Valori in €/000

Rendiconto Finanziario Riclassificato Breve	2023	2022 Riesposto
Utile del periodo	6.031	18.269
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	20.329	19.773
Variazione Fondi	(416)	(680)
Variazione delle imposte differite	(1.060)	(4.856)
Autofinanziamento	24.884	32.506
Variazione del capitale circolante	2.472	(10.700)
Flusso di cassa della gestione corrente	27.356	21.806
Investimenti netti	(20.077)	(18.428)
Flusso di cassa della gestione operativa	7.279	3.378
Variazioni Patrimonio netto	(11.000)	(9.000)
Flusso di cassa del periodo	(3.721)	(5.622)
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	(71.314)	(65.692)
Posizione Finanziaria Netta fine periodo	(75.035)	(71.314)

Si evidenzia che, nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

In conseguenza a questa erogazione, Acinque Spa aveva concesso un finanziamento di €/000 10.000 a Lereti S.p.A. con una durata di 16 anni e con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

A seguito dell'erogazione alla controllante della terza tranche di €/000 22.450, nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16 maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023, il finanziamento concesso alla Società dalla controllante Acinque S.p.A. risulta pari ad €/000 30.000.

INVESTIMENTI

Di seguito dettagli degli investimenti effettuati nell'esercizio

Investimenti	2023	2022
Distribuzione gas	10.752	11.964
Servizi Interni Generali	736	28
Sistemi Informativi	178	2.128
Servizi Comuni	41	232
Acquedotto	14.078	13.675
Totale LERETI	25.785	28.206

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente suddiviso per categoria:

Categoria	31/12/2022	Entrati	Usciti	Passaggi interni	31/12/2023	N. medio 31.12.2023
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	9	1	(2)	1	9	9
Impiegati	126	12	(17)	6	127	123
Operai	120	15	(18)	(7)	110	115
TOTALE	255	28	(37)	-	246	247

ALTRE INFORMAZIONI

- Piani di stock option

Lereti S.p.A. non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

- Attività di ricerca e sviluppo

La Società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

- Utilizzo di strumenti finanziari derivati

La Società non utilizza strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RISK MANAGEMENT

- Rischi e incertezze derivanti dal conflitto tra Russia e Ucraina

Il 2023 è stato caratterizzato da un allentamento delle tensioni conseguenti allo scoppio del conflitto fra la Russia e l'Ucraina che nel 2022 avevano segnato i mercati energetici con forti aumenti di prezzi delle commodities ed elevata volatilità e comportato un incremento generalizzato dell'inflazione e ripercussioni sui mercati finanziari in termini di aumento dei

tassi. In particolare si è assistito a una progressiva diminuzione dei prezzi delle *commodities* energetiche, anche se ancora più alti rispetto ai prezzi pre-crisi, e della volatilità, una decelerazione dell'inflazione e stabilizzazione dei tassi di interesse da settembre 2023.

Il valore medio del PUN Base Load nel 2023 è stato 127 €/MWh, evidenziando un decremento del 58% rispetto al 2022, il prezzo medio del gas al PSV è stato 45 €/mc in decremento del 65% rispetto al 2022.

L'onda lunga del conflitto Russia Ucraina alimentato anche da nuove tensioni in Medio Oriente ha effetto anche nel 2023, anno in cui si confermano bassi livelli della domanda, il consolidamento di una struttura di approvvigionamento delle materie prime sostanzialmente indipendente dalle forniture russe e misure governative per il contenimento dei costi energetici a tutela delle imprese e delle famiglie anche se in minor misura rispetto al 2022.

Con riferimento ai rischi energetici, il Gruppo Acinque operando in modo rilevante nel contesto energetico, sia come consumatore (es. centrali di cogenerazione per il teleriscaldamento e reti idriche), sia come venditore di energia e di servizi energetici alle utenze civili, terziarie e industriali, gestisce la situazione attraverso il monitoraggio dei limiti di esposizione al rischio *commodity* e l'ottimizzazione delle strategie di approvvigionamento e vendita.

Rispetto alla fornitura di gas naturale ed energia elettrica, l'allentamento delle tensioni ha portato al ripristino di una situazione di maggior competizione nell'ambito degli approvvigionamenti: i contratti di fornitura sottoscritti dal Gruppo, assicurano disponibilità di gas ed energia elettrica per tutti i contratti in essere con i clienti sino alla fine dell'anno solare 2024. Quanto all'anno successivo, al momento, si stanno monitorando i mercati e pianificando gli acquisti.

Riguardo i rischi finanziari, il Gruppo ha posto in essere una serie di azioni volte a ottimizzare il capitale circolante netto ed ha accelerato la pianificazione delle cessioni a terzi delle quote dei crediti superbonus, consentendo lo smobilizzo di una quota significativa di capitale circolante.

Riguardo i rischi ICT, il Gruppo mantiene elevata l'attenzione sulle attività di monitoraggio e analisi degli eventi, ha attivato una serie di azioni a mitigazione dei rischi per la sicurezza dei sistemi Operational Technology.

Con riferimento agli altri rischi, la crescita del PIL nel 2023 è diminuita rispetto al 2022 a causa dell'impatto sull'economia reale delle misure stringenti di politica monetaria e dell'inasprimento delle condizioni di offerta del credito. In particolare, i consumi di gas italiano nel 2023 si attestano ai minimi dal 2015, per effetto delle politiche contenitive indotte sia dai rincari dei prezzi che dalla necessità di riempire gli stoccaggi e delle temperature più miti registrate nel 2023; anche il fabbisogno netto di energia elettrica in Italia si è ridotto rispetto al 2022.

L'aumento dell'inflazione ha comportato incrementi di costo nello svolgimento delle attività operative e nei cantieri per la realizzazione di iniziative di sviluppo, che non sempre possono essere assorbiti e mitigati.

Il Gruppo Acinque continuerà a monitorare e gestire la situazione in modo proattivo, con piani specifici per la gestione delle proprie attività.

- Rischio di contesto economico e socio-ambientale

Le attività del Gruppo sono sensibili ai cicli congiunturali e alle condizioni economiche generali del Paese. Il rallentamento dell'economia a partire da fine 2022 insieme ai comportamenti e alle politiche di risparmio hanno determinato un calo dei consumi e della produzione industriale, con un effetto negativo sulla domanda di gas, e di conseguenza sulle vendite del Gruppo riducendone i risultati e rallentando o complicando l'attuazione delle strategie di sviluppo programmate.

Inoltre, le attività operative di alcuni siti ed infrastrutture, l'attuazione dei programmi di crescita in alcuni ambiti di business potrebbero essere ostacolati per effetto di possibili azioni promosse da alcuni portatori di interesse non favorevoli alla presenza di nuovi siti nei loro territori a causa di una percezione negativa di alcune particolari attività (esempio nel comparto ambientale per il trattamento rifiuti).

-Rischi operativi

Il Gruppo gestisce siti produttivi, infrastrutture e servizi operativamente e tecnologicamente complessi; guasti meccanici e/o elettrici accidentali, cedimenti, ecc. potrebbero determinare danni agli asset e, nei casi peggiori, compromettere la capacità produttiva, nonché la possibilità di garantire la continuità dei servizi erogati. Per mitigare questi rischi il Gruppo oltre a ricorrere ai contratti assicurativi, realizza strategie di gestione preventiva volte a ridurre le probabilità di accadimento delle cause e/o finalizzate ad attenuarne gli impatti. Inoltre, il Gruppo ha in essere investimenti volti a garantire il costante aggiornamento tecnologico e adeguati livelli manutentivi degli impianti, piani e procedure per la gestione delle emergenze. Alcune delle attività gestite sono soggette ad autorizzazione e/o acquisizione di permessi, che richiedono il rispetto delle norme vigenti a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza. Per la tutela dell'ambiente, le norme in generale prevedono il controllo e il rispetto dei limiti di emissione di sostanze inquinanti. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettivo dell'impresa, recepito anche in Italia.

- Rischio di cambio

Il Gruppo Acinque effettua transazioni commerciali quasi esclusivamente nella valuta di conto (Euro) e non è pertanto esposto ad un rischio di cambio.

- Rischio di credito

Il Gruppo Acinque opera in un mercato composto principalmente da clientela privata dove il rischio di credito è estremamente frazionato, complessivamente storicamente ridotto in considerazione degli importi dei crediti relativamente bassi generati dalla tipologia di attività svolta.

Esistono specifiche procedure e sistemi di controllo che permettono di monitorare la situazione dei crediti in modo integrato fornendo informazioni in tempo utile per ridurre o prevenire eventuali situazioni di difficoltà. Questo spiega anche il fatto che storicamente le perdite su crediti si sono rivelate contenute in confronto al volume d'affari complessivo. Tali misure sono state ulteriormente rafforzate in seguito alla crescita dei prezzi delle *commodities* dal 2022, che ha determinato l'aumento dell'esposizione creditizia verso i clienti, insieme ad attività di revisione del programma di fatturazione e incassi delle società del Gruppo, monitoraggio dei piani di rateizzazione dei crediti previsti dalla normativa, all'implementazione di misure di assicurazione di una porzione del credito di BU Vendita e alla costituzione a2a Service Real Estate, società operativa dal 1°ottobre 2023 in cui sono confluite risorse e strutture dedicate all'erogazione di servizi transazionali di Acinque, a2a e AEB, tra cui la gestione dei processi di incassi e Credit Management ad esclusione di quelli della società di vendita.

- Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è il rischio di incremento degli oneri finanziari per effetto della variazione sfavorevole dei tassi e riguarda le attività finanziarie sia a medio lungo termine che a breve termine per le quali la copertura del rischio tasso si rivela complessa. Il Gruppo Acinque ha

posto in essere un sistema di gestione centralizzata della tesoreria tramite cash pooling, che permette di disporre delle linee di credito adeguate per il finanziamento delle attività delle controllate con condizioni di spread sui tassi interbancari predeterminati contrattualmente e continuamente aggiornati.

- Rischio liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile e settimanale, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e le risorse necessarie per la relativa copertura.

Sono inoltre disponibili specifiche linee di firma per consentire efficace gestione delle fidejussioni importanti anche per la partecipazione alle gare in cui il Gruppo è costantemente impegnato.

La Società in particolare ha stipulato un contratto di cash pooling con la società controllante Acinque SpA che garantisce alla Società la liquidità necessaria a far fronte ai propri impegni.

RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO

Il rischio normativo e regolatorio è correlato alla costante evoluzione normativa che disciplina la durata delle concessioni di servizi pubblici e regolatoria per i settori di riferimento.

Il Gruppo con l'ausilio di esperti, sia interni che esterni, effettua un costante monitoraggio delle normative, anche con il supporto del partner industriale.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

Alla data del 31 dicembre 2023, il Gruppo è titolare di un portafoglio di 73 concessioni di distribuzione di gas naturale. Di queste 37 concessioni hanno scadenza tra il 2022 e il 2024, 36 concessioni sono in regime di proroga in attesa dell'avvio delle procedure relative alle gare di Ambito (cd. ATEM).

A seguito delle gare d'Ambito, le società del Gruppo potrebbero non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbero aggiudicarsi nuove concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, l'incasso delle indennità previste in favore del gestore uscente, determinate in valori non inferiori a quelli di libro.

Rischi relativi alla sussistenza del diritto dei Comuni ad acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Relativamente alle concessioni di Lereti S.p.A. aggiudicate nell'ambito delle gare comunali c.d. Post Letta ovvero acquisite attraverso *Project Financing*, le valorizzazioni delle stesse risultano già definite all'interno dei rispettivi contratti di concessione in essere ovvero dalla normativa.

Relativamente alle concessioni di Revv srl e di Lereti S.p.A. nei comuni di Sondrio, Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Cassina Valsassina, Cesana Brianza, Civate, Colle Brianza, Cortenova, Cremenno, Dervio, Dorio, Ello, Galbiate, Garlate, Introbio, Lecco, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Olginate, Pasturo, Perledo, Pescate, Primaluna, Suello, Valgrehentino,

Valmadrera e Varenna e Cantù sono stati definiti, in contraddittorio con le varie stazioni appaltanti, valori di riscatto superiori a quelli di libro.

Rischi legati alla scadenza delle concessioni/affidamenti del servizio idrico ed all'eventuale richiesta di riscatto anticipato delle concessioni da parte degli enti concedenti

Con riferimento al segmento di servizio idrico gestito negli ambiti di Como e Varese, il Gruppo Acinque si configura quale soggetto salvaguardato. Per effetto di tale salvaguardia lo stesso potrà gestire tali attività sino alla scadenza naturale delle concessioni in essere.

Relativamente agli impianti dell'ambito di Como, Lereti S.p.A. avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto dell'ereti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, non inferiori ai valori di libro.

Relativamente agli impianti dell'ambito Varese il Gruppo ha in concessione gli impianti per come esistenti alla data del 31 dicembre 2017, mentre gli investimenti eseguiti a partire dal 1° gennaio 2018 saranno valorizzati alla scadenza di ogni singola concessione, nel rispetto di quanto stabilito dalla metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni compiute da Lereti S.p.A. con le parti correlate, individuate dallo IAS 24, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, inclusa la stipula di contratti derivati.

Per quanto riguarda i corrispettivi dei rapporti con la Società controllante Acinque S.p.A., e le sue correlate, si rimanda a quanto dettagliato nelle Note Esplicative ai paragrafi 7 e 8.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'avvio delle gare ATEM di possibile interesse della Società – che non avranno comunque effetto nel corso del prossimo esercizio –, ci si attende un andamento di ordinaria gestione e risultati economico finanziari in continuità. In considerazione del protrarsi dei tempi di avvio delle gare e delle relative aggiudicazioni, la Società ha previsto per gli anni 2024 e seguenti il proseguimento dell'attività di investimento per l'efficientamento e l'ammodernamento di reti e di impianti che porta a prevedere un andamento dei risultati economico finanziari della gestione che garantiscano il mantenimento dell'attuale redditività del business.

Il settore idrico beneficerà dell'incremento tariffario connesso all'approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. La certezza degli aumenti tariffari permetterà alla Società di aumentare gli investimenti di rinnovamento ed efficientamento delle reti e degli impianti in un settore che a causa, in passato, della mancata applicazione della politica tariffaria, necessita oggi di interventi di grande respiro. Nel corso del 2022 in seguito alla Delibera 639/2021/R/idr: Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico sono state approvate le tariffe relative al biennio. Dal punto di vista dei perimetri delle concessioni acquedottistiche in gestione, si segnala che in data 27 dicembre 2023 L'Ufficio d'Ambito Territoriale di Varese ha prorogato a Lereti fino al 31.12.34 la gestione degli acquedotti di Casciago, Barasso e Luvinate nell'ambito di

un'attività avviata congiuntamente dai due Gestori – Lereti e Alfa – atta a proporre ad ATO date e perimetri dei trasferimenti delle concessioni verso il Gestore Unico che siano – nel rispetto degli interessi salvaguardati – non solo tecnicamente e operativamente fattibili, ma anche capaci di evitare costi emergenti sulla collettività al solo fine di permetterne il sezionamento e il successivo passaggio di sistemi acquedottistici già oggi integrati. In esito a detta attività e ad auspicabile accoglimento da parte di ATO della proposta, verrà quindi definito il primo nucleo di gestioni che saranno trasferite da Lereti ad Alfa a partire dal 1.1.25, previa ricevimento del relativo valore di riscatto.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 8 marzo 2024, il CDA della società ha approvato il Business Plan valido per il periodo 2024/2028.

PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di Lereti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2023 e proponiamo di destinare l'utile netto di € 6.031.414,19 come segue:

- € 301.570,71 pari al 5% a riserva legale;
- € 5.729.843,48 da distribuire come dividendi;

Si propone altresì di distribuire € 4.943.839,52 dalle riserve di utili a nuovo degli esercizi precedenti. Il dividendo complessivo da distribuire è pari a € 10.673.683,00.

Como, 8 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi



**PROSPETTI DI BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Prospetti in unità di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA			
Rif. Nota	ATTIVITA'	31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	4.094.628	6.413.756
2	Avviamento	15.097.917	15.167.917
3	Attività immateriali	247.171.566	243.705.314
4	Partecipazioni	700	700
5	Altre attività finanziarie non correnti	9.752.303	12.568.555
6	Attività per imposte differite	12.350.461	11.165.631
Totale attività non corrente		288.467.575	289.021.873
Attività correnti			
7	Rimanenze	5.392.404	5.292.277
8	Crediti commerciali	26.167.268	25.667.395
	<i>crediti verso clienti</i>	<i>21.744.477</i>	<i>23.170.518</i>
	<i>crediti verso parti correlate</i>	<i>4.422.791</i>	<i>2.496.877</i>
9	Altri Crediti	16.324.543	19.885.846
	<i>altri Crediti verso terzi</i>	<i>13.371.669</i>	<i>19.885.665</i>
	<i>altri crediti verso parti correlate</i>	<i>2.952.874</i>	<i>181</i>
10	Crediti per imposte correnti	523.661	-
11	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.214.622	741.100
Totale attività corrente		49.622.498	51.586.618
TOTALE ATTIVITA'		338.090.073	340.608.491

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		31.12.2023	31.12.2022 Riesposto (*)
Patrimonio Netto			
12	Patrimonio Netto	209.488.335	214.463.420
	<i>Capitale Sociale</i>	86.450.486	86.450.486
	<i>Riserve</i>	117.006.435	109.743.569
	<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>	6.031.414	18.269.365
Totale Patrimonio netto		209.488.335	214.463.420
Passività non correnti			
13	Finanziamenti a lungo termine verso parti correlate	30.000.000	15.000.000
14	Altre passività finanziarie non correnti	343.423	372.231
15	Benefici ai Dipendenti	1.754.328	2.084.237
16	Fondi a lungo termine	541.156	584.052
17	Passività per imposte differite	5.345.067	5.222.517
18	Altre passività non correnti	2.277.110	2.426.976
Totale passività non correnti		40.261.084	25.690.013
Passività correnti			
19	Debiti verso banche	-	108
20	Altre passività finanziarie	45.907.361	56.623.691
	<i>altre passività finanziarie verso terzi</i>	607.831	478.928
	<i>altre passività finanziarie verso parti correlate</i>	45.299.530	56.144.763
21	Debiti Commerciali	21.299.208	23.744.491
	<i>debiti verso fornitori</i>	14.067.551	12.945.382
	<i>debiti verso parti correlate</i>	7.231.657	10.799.109
22	Altri debiti	21.134.085	19.669.554
	<i>debiti verso terzi</i>	16.594.713	13.500.306
	<i>altri debiti verso parti correlate</i>	4.539.372	6.169.248
23	Debiti per imposte correnti sul reddito	-	417.214
Totale passività correnti		88.340.654	100.455.058
TOTALE PASSIVITA'		338.090.073	340.608.491

Conto Economico			
Rif. Nota	Ricavi delle vendite	Esercizio 2023	Esercizio 2022 Riesposto (*)
24	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.351.612	75.534.902
	vs. terzi	57.805.907	56.950.397
	vs. parti correlate	17.545.705	18.584.505
25	Altri ricavi e proventi operativi	8.778.317	22.212.508
	vs. terzi	7.942.728	21.693.253
	vs. parti correlate	835.589	519.255
	Totale ricavi delle vendite	84.129.929	97.747.410
Costi operativi			
26	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	(215.011)	(372.911)
27	Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	43.160.404	49.382.611
	Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	16.843.135	23.287.791
	vs. terzi	7.993.584	6.957.196
	vs. parti correlate	8.849.551	16.330.595
	Costi per servizi	13.393.868	13.340.694
	vs. terzi	6.974.030	6.853.046
	vs. parti correlate	6.419.838	6.487.648
	Costi per godimento di beni di terzi	12.923.401	12.754.126
	vs. terzi	9.080.241	9.042.139
	vs. parti correlate	3.843.160	3.711.987
28	Costi per il personale	7.155.992	7.570.275
	personale dipendente	6.532.518	6.968.927
	vs. parti correlate	623.474	601.348
29	Oneri diversi di gestione	3.030.962	1.845.698
30	Accantonamenti	80.000	-
31	Ammortamenti e svalutazioni	20.315.672	18.899.693
	Totale Costi operativi	73.528.019	77.325.366
	UTILE OPERATIVO	10.601.910	20.422.044
Gestione finanziaria			
32	Proventi (oneri) finanziari	(2.291.706)	(782.405)
	vs. terzi	161.603	64.270
	vs. parti correlate	(2.453.309)	(846.675)
	Totale Gestione finanziaria	(2.291.706)	(782.405)

UTILE ANTE IMPOSTE		8.310.204	19.639.639
Imposte sul reddito			
33	Imposte correnti	(3.339.017)	(6.939.797)
	vs. terzi	(447.594)	(1.088.475)
	vs. parti correlate	(2.891.423)	(5.851.322)
34	Imposte differite	1.060.227	4.918.683
Totale imposte sul reddito		(2.278.790)	(2.021.114)
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento		6.031.414	17.618.525
35	Risultato netto derivante dalle attività dismesse	-	650.840
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		6.031.414	18.269.365

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Utile dell'esercizio	6.031.414	18.269.365
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio:		
- (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(8.552)	262.389
- Imposte sul reddito	2.053	(62.973)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	(6.499)	199.416
Totale utile complessivo (al netto delle imposte)	6.024.915	18.468.781
<i>di cui utile complessivo delle attività in funzionamento</i>	<i>6.024.915</i>	<i>17.817.941</i>
<i>di cui utile complessivo delle attività dismesse</i>	<i>-</i>	<i>650.840</i>

Rendiconto Finanziario	Esercizio 2023	Esercizio 2022 Riesposto (*)
Risultato netto dell'esercizio	6.031.414	18.269.365
Flussi non monetari		
<i>Ammortamento immobili, impianti e macchinari</i>	787.954	924.866
<i>Ammortamento attività immateriali</i>	18.785.772	13.314.287
<i>Svalutazione avviamento</i>	70.000	3.500.000
<i>Minusvalenze / (Plusvalenze) alienazioni immobilizzazioni</i>	(66.310)	873.467
<i>Accantonamento e svalutazione crediti</i>	671.946	1.160.540
<i>Accantonamenti</i>	80.000	-
<i>Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti</i>	(292.968)	(394.939)
<i>Variazione dei fondi per rischi ed oneri</i>	(122.896)	(284.733)
<i>Variazione delle imposte differite</i>	(1.060.228)	(4.855.710)
<i>Interessi passivi/(attivi) netti</i>	2.291.706	57.277
<i>Imposte correnti</i>	3.339.017	6.939.797
Totale Flussi non monetari	24.483.993	21.234.852
Variazione del capitale circolante		
<i>Variazione rimanenze</i>	(100.127)	(308.961)
<i>Variazione crediti commerciali ed altri crediti</i>	4.650.645	(5.668.949)
<i>Variazione debiti commerciali ed altri debiti</i>	2.667.261	(5.068.051)
<i>Interessi pagati / incassati</i>	(2.083.030)	(502.553)
<i>Imposte sui redditi pagate</i>	(8.146.067)	(5.870.003)
Variazione del capitale circolante	(3.011.318)	(17.418.517)
Totale flussi finanziari netti da attività operativa	27.504.089	22.085.700
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobilizzazioni materiali	(308.314)	(276.734)
Investimenti immobilizzazioni immateriali	(24.818.435)	(26.828.189)
Disinvestimenti immobilizzazioni materiali	20.175	37.010
Cessione Ramo d'azienda	5.029.929	8.640.106
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(20.076.645)	(18.427.807)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Erogazioni finanziamenti a lungo termine	15.000.000	5.579.974
Variazione altre attività / passività finanziarie	(10.953.922)	5.579.974
dividendi pagati	(11.000.000)	(9.000.000)
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	(6.953.922)	(3.420.026)
Flusso di cassa netto	473.522	237.867
Disponibilità liquide di inizio esercizio	741.100	503.233
Disponibilità liquide di fine esercizio	1.214.622	741.100

(*) I valori dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in quanto alcuni valori sono stati riclassificati a seguito dell'applicazione del nuovo trattamento contabile per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali (in particolare per allacciamenti alle reti). Dal presente bilancio vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

Prospetto variazioni Patrimonio Netto LERETI S.p.A. al 31.12.2023

	Capitale Sociale	Riserva da conferimento	Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	PN Totale
Patrimonio netto al 01.01.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.156.219	(297.428)	17.939.635	14.410.740	204.994.640
Destinazione risultato				720.537		13.690.203	(14.410.740)	-
Dividendi agli azionisti						(9.000.000)		(9.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	720.537	-	4.690.203	(14.410.740)	(9.000.000)
Risultato dell'esercizio							18.269.365	18.269.365
Variazione Other Comprehensive Income					199.415			199.415
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	199.415	-	18.269.365	18.468.780
Patrimonio netto al 31.12.2022	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.876.756	(98.013)	22.629.838	18.269.365	214.463.420
Patrimonio netto al 01.01.2023	86.450.487	78.537.018	5.797.969	2.876.756	(98.013)	22.629.838	18.269.365	214.463.420
Destinazione risultato				913.468		17.355.897	(18.269.365)	-
Dividendi agli azionisti						(11.000.000)		(11.000.000)
Operazioni con soci	-	-	-	913.468	-	6.355.897	(18.269.365)	(11.000.000)
Risultato dell'esercizio							6.031.414	6.031.414
Variazione Other Comprehensive Income					(6.499)			(6.499)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(6.499)	-	6.031.414	6.024.915
Patrimonio netto al 31.12.2023	86.450.487	78.537.018	5.797.969	3.790.224	(104.512)	28.985.735	6.031.414	209.488.335
	B-C-D			B-D	A-B-C	A-B-C		

Legenda

A: per aumento capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale sociale

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Davide Grandi



NOTE ESPLICATIVE

1 Informazioni societarie

La società Lereti S.p.A., con sede legale a Como, via Pietro Stazzi n. 2, è stata costituita nel 2010 con lo scopo di gestire in regime concessorio il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, nonché di gestione ed erogazione dei segmenti di servizio idrico distribuzione acqua e fognatura.

Nel corso dell'esercizio 2018, con efficacia a partire dal 1° luglio 2018, la Società è stata interessata da un Progetto di Aggregazione attuato dalla controllante Acinque S.p.A..

Il Progetto di Aggregazione ha previsto una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda.

A seguito di tale riorganizzazione, la Società opera nei poli territoriali di Monza, Como e Varese.

A seguito di tale riorganizzazione e della successiva incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l. (perfezionata con efficacia 1° gennaio 2020), opera nei poli territoriali di Monza, Como, Varese e Lecco.

2 Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le Società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito “*IFRS*” o “principi contabili internazionali”) emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da Società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell’Unione Europea.

Il bilancio individuale di Lereti S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)*.

Il bilancio è presentato in unità di euro, moneta funzionale della società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti di Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Lereti S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci dello Stato Patrimoniale distinguendo:

1. le “attività correnti e non correnti”;
2. le “passività correnti e non correnti”.

Per ogni voce dell’attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevede debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

Conto Economico

Lereti S.p.A., uniformandosi ai criteri di Gruppo, ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Conto Economico Complessivo

Negli schemi di bilancio al 31 dicembre 2023 è riportato, in aggiunta al Prospetto di conto economico” che accoglie il risultato economico dell’esercizio, il “Prospetto dell’utile complessivo” che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell’utile complessivo).

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della Società.

Applicazione del principio IFRS 5

Limitatamente ai dati comparativi dell’esercizio 2022, i valori afferenti al ramo d’azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto, ceduta nel 2022, sono stati classificati, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le “attività destinate alla dismissione”

In particolare:

- nel conto economico dell’esercizio 2022 le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri che costituiscono le Attività destinate alla dismissione sono classificati nella voce “Risultato netto derivante da Attività destinate alla dismissione”.

Si fa presente che, in conformità alle disposizioni del paragrafo 33 del principio IFRS 5, l’analisi del risultato netto delle attività destinate alla dismissione può essere presentata alternativamente nello schema di Conto economico o nelle Note di commento; inoltre, i flussi finanziari netti attribuibili all’attività operativa, di investimento e di finanziamento delle attività destinate alla dismissione possono essere presentati alternativamente nelle Note di commento o negli schemi di bilancio.

La Società ha scelto l’opzione di rappresentare l’analisi del risultato netto delle Attività destinate alla dismissione nelle Note di commento, in particolare alla nota n. 35, cui si rinvia. Per quanto riguarda la rappresentazione dei flussi finanziari, la Società ha scelto l’opzione di rappresentare nello schema di Rendiconto finanziario i flussi di cassa totali, includendo sia le attività in funzionamento che le attività destinate alla dismissione. Le informazioni aggiuntive sui flussi di cassa delle Attività destinate alla dismissione sono fornite alla già citata nota n. 35.

3 Nuovi principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d’esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l’adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2023.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti applicabili per i bilanci 2023

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile);
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Definizione delle stime contabili (modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

Illustrazione dei principi contabili (modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio ed all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements)

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le predette modifiche non hanno effetti sulla misurazione o la presentazione delle voci di bilancio, ma unicamente sull'informativa in merito ai principi contabili delle entità. La Società ha aggiornato la propria informativa sulla base del nuovo concetto di rilevanza, senza rilevare impatti significativi sulla *disclosure* delle *accounting policies*.

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.

International Tax Reform - Pillar Two Model Rules (modifiche allo IAS 12 Imposte)

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti *Pillar Two rules*; e
- i requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente.

La modifica non ha impatti sul bilancio d'esercizio in quanto il Gruppo Acinque non risulta essere coinvolto dai regolamenti *Pillar Two rules* in quanto i propri ricavi risultano essere inferiori ai 750 milioni di euro/annui.

Principi, interpretazioni, modifiche e miglioramenti non obbligatori per i bilanci 2023

Modifiche all'IFRS 16

L'*International Accounting Standards Board* (Board) ha pubblicato nel 2020 l'*Exposure Draft* intitolato *Lease Liability in a Sale and Leaseback*. Tale documento specifica il metodo utilizzato da un locatario venditore per misurare inizialmente l'attività relativa al diritto d'uso e la passività per il leasing derivante da una transazione di sale and leaseback ed il modo in cui il locatore - venditore misura successivamente tale passività.

Nel 2021 il Board ha esaminato i feedback ricevuti sull'*Exposure Draft*. Nella riunione di settembre 2021, l'*Interpretations Committee* ha discusso il progetto e ha discusso in merito alla direzione del progetto considerando tali feedback. Nel mese di settembre 2022 lo IASB ha modificato l'IFRS 16. Gli emendamenti aggiungono il paragrafo 102A all'IFRS 16. In base a tale paragrafo, al venditore-locatario viene richiesto di determinare i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo da non rilevare alcun importo di utile o perdita relativo al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso. Il paragrafo non prescrive un metodo particolare per ottenere tale risultato.

Modifiche allo IAS 1

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1, che chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti.

Si prevede che queste modifiche avranno un impatto significativo su molte entità, con più passività classificate come correnti, in particolare quelle con covenants relativi ai prestiti. Le modifiche sono obbligatorie per i bilanci con inizio il o successivamente al 1° gennaio 2024. In data 31 ottobre 2022, lo IASB ha pubblicato *Non-current Liabilities with Covenants* (Modifiche allo IAS 1) per chiarire come le condizioni che un'entità deve rispettare entro dodici mesi dalla data di bilancio influiscono sulla classificazione di una passività.

Le modifiche allo IAS 1 specificano che i covenants da rispettare dopo la data di bilancio non incidono sulla classificazione del debito come corrente o non corrente alla data di bilancio. Le modifiche richiedono invece che una società fornisca informazioni su tali covenants nelle note al bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2024.

La Società, inoltre, non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

4 Principi contabili rilevanti

Rispetto al precedente esercizio, si segnala il diverso trattamento contabile adottato dalla Società per i contributi ricevuti in conto capitale per la realizzazione di beni strumentali. Dal 2023 vengono iscritti tra le immobilizzazioni rilevandoli a diretta deduzione delle

immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. Fino al 31 dicembre 2022 i contributi venivano, viceversa, esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui facevano riferimento. Conseguentemente, i dati comparativi dell'esercizio 2022 sono stati riesposti in ossequio al trattamento contabile applicato per l'esercizio 2023, senza comportare alcun effetto sul patrimonio netto e sul risultato netto del precedente esercizio.

A parte quanto sopra, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2022 di cui al precedente paragrafo 3.

I criteri di valutazione ritenuti materiali dalla Società per la redazione del bilancio d'esercizio sono indicati nei punti seguenti.

4.1 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati sulla vita utile residua del cespite di riferimento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Impianti e Macchinari	10
Attrezzature industriali	10
Altri Beni – Autovetture	20-25

Leasing

Le attività per diritti d'uso vengono riconosciute alla data di inizio del leasing, ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

Le attività per diritti d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rideterminazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per diritti d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio del contratto stesso. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla

fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del contratto o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, l'attività consistente nel diritto d'uso viene ammortizzata dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le passività di leasing sono iscritte al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati alla data di bilancio. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari e le attività immateriali, queste ultime con cadenza annuale, sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita, qualora esista un mercato attivo, i valori di perizia, qualora disponibili, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

4.2 Avviamento

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è ammortizzato ma viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità (c.d. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Laddove l'avviamento fosse attribuito ad una unità generatrice di flussi, il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

4.3 Attività Immateriali

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono rilevate al costo d'acquisto e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Software

Le attività immateriali rappresentate da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Licenze

Le attività immateriali rappresentate da licenze, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

Accordi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente. Tali accordi si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione gas, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Sono inoltre inclusi beni gratuitamente devolvibili in relazione a:

- alcuni impianti e reti riferiti all'attività di distribuzione del gas nel Comune di Cermenate, rinnovata nel 2010 fino al 2022 (attualmente in prorogatio in attesa di gara d'ambito), che dovranno essere retrocessi gratuitamente all'ente concedente alla scadenza della concessione stessa. Il relativo processo di ammortamento è effettuato in base al periodo minore tra la durata contrattuale della concessione e la vita utile del bene.

Tutte le concessioni sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*) descritta precedentemente nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è svolto considerando le modalità attese di ottenimento dei benefici economici derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsti dal quadro normativo di riferimento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria		%
Terreni	Non soggetti ad ammortamento	
Fabbricati		2,5
Fabbricati gas		5,5
Costruzioni e impianti diversi		10
Rete gas		1,67 - 2
Rete idrica		2,5
Allacci idrico		2,5
Stazioni di decompressione e pompaggio		5
Impianti in concessione		10 - 14,29

Attrezzatura varia e di laboratorio	10 - 12
Attrezzatura varia e minuta	10
Contatori	5 - 10
Prese gas	2 - 5

Contributi in Conto Capitale

I contributi ricevuti in conto capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono iscritti tra le attività immobilizzate rilevandoli a diretta deduzione delle immobilizzazioni di riferimento e accreditando di conseguenza a Conto economico il valore in riduzione del relativo ammortamento, in correlazione con il periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo o sostituzione, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto in bilancio è al netto di un fondo di svalutazione specifico. La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

4.5 Strumenti finanziari

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che

altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Valutazione delle perdite attese su crediti

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Losses*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e

solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

4.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

4.7 Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il Service Cost, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'Interest Cost, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

4.8 Fondi rischi ed oneri

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

4.9 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati per la realizzazione degli allacci alla rete. Tali contributi sono rilevati a conto

economico nella voce “Altri ricavi e proventi” pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

4.10 Titoli di efficienza energetica

I titoli di efficienza energetica (TEE) posseduti per soddisfare il bisogno aziendale sono iscritti tra le attività (voce “Altri crediti”) al costo, limitatamente ai titoli effettivamente acquistati e presenti sul registro del gestore. Qualora i titoli in portafoglio non fossero sufficienti a soddisfare il fabbisogno, viene iscritta una passività (voce “Fondi a lungo termine”) per garantire adeguata copertura al momento della consegna dei titoli al gestore; tale passività è valorizzata al netto tra il prezzo d'acquisto medio (*forward* scenario A2A) ed il contributo tariffario provvisorio indicato dall'ARERA, ed iscritta a conto economico alla voce “Accantonamenti”.

4.11 Ricavi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step previsti dall’Ifrs 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita “stand alone” di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all’atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato (“*overtime*”), oppure in uno specifico momento temporale (“*at a point in time*”).

4.12 Costi

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell’esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l’utilità futura degli stessi.

4.13 Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell’accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell’interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario. Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l’importo dell’interesse effettivo.

4.14 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce “Passività per imposte correnti”. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

La Società ha aderito all'opzione di consolidato fiscale con la controllante Acinque S.p.A..

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate in base al “metodo patrimoniale (*liability method*)” sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L’iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite attive e passive non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una *Business Combination* e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

4.15 Continuità aziendale

Il bilancio di Lereti S.p.A. al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

4.16 Utilizzo di stime e valutazione

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi svalutazione crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni materiali e immateriali, inclusi gli avviamenti

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Il valore contabile delle attività non correnti (ivi compreso l'avviamento e le altre immobilizzazioni immateriali) viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è soggetto all'applicazione del giudizio professionale da parte del management e si basa su assunzioni che includono: l'individuazione della *Cash Generating Unit*, la stima dei flussi di cassa operativi futuri associati a tali CGU nel periodo di riferimento del piano industriale 2024–2028, la stima dei flussi di cassa successivi a tale orizzonte temporale, il flusso di cassa derivante dalla dismissione alla fine della vita utile degli assets, i tassi di attualizzazione utilizzati ("Wacc"). Tali assunzioni sono complesse per loro natura ed implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, che sono sensibili anche agli andamenti futuri dei mercati energetici, degli scenari macroeconomici, e alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Ai fini della predisposizione del test di impairment la società si avvale del supporto di un esperto indipendente, esterno al Gruppo Acinque.

Nell'ipotesi in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di carico, quest'ultimo è svalutato fino a concorrenza. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, seppur soggetti a variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori

recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'impairment test si rinvia allo specifico paragrafo.

Valore recuperabile delle concessioni

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Attività per imposte differite

Al 31 dicembre 2023 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 12.350. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo, considerando anche il fatto che tutte le società del Gruppo aderiscono al consolidato fiscale.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Ratei distribuzione

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche, sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché dei dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

5 Commenti alle principali voci di bilancio

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti

1 Immobili, Impianti e Macchinari
€/000 4.095 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.414)

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
TERRENI	172	-	(158)	14	-	-	-	-	14
FABBRICATI	5.166	2	(2.425)	2.743	720	75	(466)	329	2.410
IMPIANTI E MACCHINARI	84	3	(9)	78	53	6	(0)	59	24
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.830	281	(928)	2.184	1.984	83	(482)	1.585	599
ALTRI BENI	3.561	677	(16)	4.222	2.695	550	(15)	3.230	992
MIGLIORIE BENI DI TERZI	17	30	-	47	1	-	-	1	46
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	37	2	(29)	10	-	-	-	-	10
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	11.867	966	(3.536)	9.297	5.453	714	(963)	5.203	4.095

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVAL. AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI	172	-	-	172	-	-	-	-	172
FABBRICATI	5.191	2	(27)	5.166	588	153	(21)	720	4.446
IMPIANTI E MACCHINARI	78	6	-	84	48	5	-	53	31
ATTREZZATURE IND.I E COMM.LI	2.589	283	(48)	2.824	1.896	130	(47)	1.979	845
ALTRI BENI	3.922	-	(356)	3.566	2.628	636	(564)	2.700	866
MIGLIORIE BENI DI TERZI	-	17	-	17	-	-	-	-	17
IMMOB.I IN CORSO E ACCONTI	69	27	(59)	37	-	-	-	-	37
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI	12.021	335	(490)	11.866	5.160	924	(632)	5.452	6.414

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 4.095; maggiori dettaglio sulla loro composizione e sulle movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote enunciate nella sezione "Criteri di valutazione" e sono ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti.

I decrementi dell'esercizio, per €/000 2.570, recepisce la cessione a Como Acqua S.r.l. delle attività di laboratorio di analisi dell'acqua. La cessione del ramo d'azienda, che comprendeva anche alcune attività immateriali oltre a debiti verso il personale, ha comportato l'iscrizione di una minusvalenza di €/000 22.

Si segnala che non vi sono impegni di importo significativo per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2 Avviamento
€/000 15.098 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.168)

	Valore netto contabile al 01/01/2023	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2023
BU RETI				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	3.290	-	(70)	3.220
Totale Avviamento	15.168	-	(70)	15.098

	Valore netto contabile al 01/01/2022	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto contabile al 31/12/2022
BU RETI				
- CGU Reti Gas	2.540	-	-	2.540
- CGU Aspem Reti Gas	9.338	-	-	9.338
- CGU Aspem Reti Idrico	6.790	-	(3.500)	3.290
Totale Avviamento	18.668	-	(3.500)	15.168

Gli avviamenti delle CGU Aspem Reti Gas ed Aspem Reti Idrico si riferiscono agli ammontari trasferito nell'esercizio 2018 dalla controllante Acinque S.p.A. in sede di allocazione del disavanzo di fusione nell'ambito del Progetto di Aggregazione. La voce avviamento si è poi incrementata nell'esercizio 2020 per €/000 2.540 in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della società Lario Reti Gas S.r.l.: tale ammontare si riferisce al *business* relativo alla distribuzione gas di Lecco.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*Impairment Test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

A fine esercizio 2023, la Società a seguito del test di *impairment* condotto da esperti indipendenti ha operato una svalutazione di quota parte dell'avviamento iscritto sulla CGU Aspem Reti Idrico per €/000 70 (€/000 3.500 nel precedente esercizio 2022). Pertanto, alla fine dell'esercizio 2023, l'avviamento residua in €/000 15.098.

Test di Impairment

La finalità dell'*impairment test*, prevista dal principio contabile internazionale IAS 36, è quella di garantire che le attività siano iscritte in bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile.

L'*impairment test* è svolto ogni qual volta si manifesti la presenza di indicatori di una potenziale perdita del valore delle immobilizzazioni, mentre l'avviamento che non è soggetto ad ammortamento sistematico viene sottoposto a *impairment test* con cadenza almeno annuale, indipendentemente dal manifestarsi di indicatori di perdita di valore.

La *Cash Generating Unit* (CGU) è definita come il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari in entrata, ampiamente indipendenti dai flussi finanziari derivanti da altre attività o gruppi di attività. La definizione di CGU è sostanzialmente legata alla tipologia di attività operative svolte dalla CGU stessa, al settore industriale in cui opera ed alla struttura organizzativa della società.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile della *Cash Generating Unit*. Il valore recuperabile di una *Cash Generating Unit* è il maggiore tra il valore equo (*fair value*), dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Per "valore equo", dedotti i costi di vendita, di una *Cash Generating Unit* si intende il valore determinato facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'importo ottenibile dalla dismissione della *Cash Generating Unit* in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per "valore d'uso" di una *Cash Generating Unit* si è considerato il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, che si suppone deriveranno dall'uso continuativo della CGU e dalla dismissione della stessa al termine della sua vita utile.

Nell'ambito dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2023, al fine di determinare il Valore Recuperabile delle CGU, si è optato per la configurazione di "valore d'uso".

La proiezione dei flussi di cassa inerenti ciascuna CGU è stata effettuata dal management aziendale basandosi su presupposti ragionevoli e sostenibili, tali da riflettere il valore della CGU nelle sue condizioni attuali e nell'ottica di mantenimento delle normali condizioni di operatività aziendale.

Per la proiezione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il Business Plan 2024-2028, approvato da parte del Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2024.

Ai soli fini dell'*impairment test*, il Business Plan 2024-2028, coerentemente con quanto previsto dallo IAS 36 paragrafo 331, è stato opportunamente modificato per escludere gli impatti derivanti da miglioramenti e ottimizzazioni future. In particolare, nel calcolo del valore d'uso sono stati esclusi gli importi di EBITDA e CAPEX relativi ad operazioni straordinarie/M&A e sviluppi in via di definizione progettuale.

L'incarico per l'*impairment test* è stato affidato ad un esperto indipendente che ha, tra l'altro, analizzato le componenti e le ipotesi rilevanti delle proiezioni economico-finanziarie redatte dal management della Società, ritenute ragionevoli e sostenibili, elaborato le ipotesi circa il tasso di crescita oltre l'orizzonte di piano per la determinazione dei flussi normalizzati fino a fine vita utile degli impianti. Coerentemente con le indicazioni dello IAS 36, il management terrà monitorato l'evolversi delle condizioni macro-economiche e geopolitiche e di ogni altro *impairment indicator* recependo prontamente le variazioni sul valore delle CGU o degli asset, come peraltro fatto nel corso degli ultimi anni.

Infine, il perito indipendente ha effettuato la stima del tasso di attualizzazione coerente con i flussi di cassa considerati, ossia il costo medio ponderato del capitale (WACC) post-tax. Nel dettaglio, il tasso WACC utilizzato è stato, stimato secondo i criteri ampiamente utilizzati nella prassi valutativa e in coerenza con l'esercizio di *impairment* dello scorso anno al fine di riflettere le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro, il rischio Paese e i rischi specifici connessi all'attività.

Di seguito sono riportati gli avviamenti attribuiti alle singole *Cash Generating Unit*, specificando per ciascuna la tipologia di valore recuperabile e i tassi di attualizzazione e crescita utilizzati:

CGU con Avviamento	Valore al 31/12/2023	Valore Recuperabile	WACC 2023 post-tax	Tasso di crescita g
CGU Reti Gas	2.540	Valore d'uso	6,60%	0,00%
CGU Aspem Reti Gas	9.338	Valore d'uso	6,60%	0,00%
CGU Aspem Reti Idrico	3.220	Valore d'uso	6,40%	0,00%
Totale	15.098			

CGU Reti Gas

La CGU Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nelle province di Como, Lecco, Monza e Sondrio, in capo alle controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.. Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 2.540 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, è stato utilizzato un approccio basato sulla valorizzazione del capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete. In particolare, la rettifica consiste nel sostituire ai valori contabili delle poste afferenti la rete, la RAB 2023 maggiorata di un premio del 10% (c.d. multiplo VIR/RAB 1,1x), come definito dall'ARERA e dal MISE (Fonte: Delibera ARERA 310/14 e successive; Linee Guida MISE del 7 aprile 2014), che hanno identificato tale multiplo come soglia di attenzione oltrepassata la quale occorre giustificare e sottoporre il VIR a verifica da parte dell'autorità.

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

CGU Aspem Reti Gas

La CGU Aspem Reti Gas comprende le attività di distribuzione gas nella provincia di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 9.338 che è stato oggetto di impairment test come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF considerando la media tra due scenari:

- Vita definita, fino all'orizzonte di piano esplicito elaborato dal management. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando il capitale investito, rettificato dei valori regolatori della rete, secondo il medesimo approccio utilizzato per la CGU Reti Gas illustrata al punto precedente;
- Vita indefinita, nell'ipotesi di poter continuare ad operare in gestione anche oltre l'orizzonte esplicito. In tale scenario il Terminal Value è stato calcolato considerando:
 - EBITDA ipotizzato pari al valore previsto nell'ultimo anno del periodo esplicito;
 - i valori di Ammortamenti e Capex ipotizzati pari al valore medio delle Capex di tutto l'arco di Piano (2024-2028).

Nessuna perdita di valore è stata riscontrata in sede di *impairment test* in quanto il valore recuperabile risulta superiore al capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento iscritto.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC conferma valori recuperabili superiori ai valori contabili, non evidenziando dunque perdite di valore così come definite dallo IAS 36.

CGU Aspem Reti Idrico

La CGU Aspem Reti Idriche comprende le attività di servizio idrico nelle provincie di Varese, in capo alla controllata Lereti S.p.A..

Nel bilancio al 31 dicembre 2022 era associato a tale CGU un avviamento per un valore residuo pari a €/000 3.290 che è stato oggetto di *impairment test* come previsto dallo IAS 36.

Il valore recuperabile dell'avviamento attribuito alla CGU è stato determinato facendo riferimento al valore d'uso della stessa. Ai fini della determinazione del valore d'uso, la valutazione è stata effettuata con il metodo DCF, considerando uno scenario a vita definita, pari alla durata del piano 2024-2028.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il capitale investito netto comprensivo del valore dell'avviamento è emersa una perdita di valore di €/000 70, con riduzione per pari importo del relativo avviamento da €/000 3.290 ad €/000 3.220.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato che, a parità di ogni altro fattore, una variazione in aumento dello 0,25% di WACC comporterebbe una perdita di valore maggiore per €/000 710.

3 Attività immateriali

€/000 247.171 (al 31 dicembre 2022 €/000 243.705)

Le attività immateriali sono iscritte per un valore netto complessivo di €/000 247.171.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali complessive:

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2023	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
SOFTWARE	8.519	472	(81)	11.940	5.963	1.438	(36)	7.365	4.575
LICENZE	117	-	(25)	92	117	-	(25)	92	-
BENI IN CONCESSIONE	403.769	22.350	(7.194)	424.702	172.924	17.348	(4.673)	185.599	239.103
LAVORI IN CORSO	10.304	1.996	-	3.493	-	-	-	-	3.493
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	422.709	24.818	(7.300)	440.227	179.004	18.786	(4.734)	193.056	247.171

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 01/01/2022	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUT.NE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
SOFTWARE	7.805	718	(4)	8.519	5.059	909	(5)	5.963	2.556
LICENZE	117	-	-	117	112	5	-	117	-
BENI IN CONCESSIONE	390.905	25.806	(12.942)	403.769	165.051	12.400	(4.527)	172.924	230.845
LAVORI IN CORSO	10.317	5.841	(5.854)	10.304	-	-	-	-	10.304
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	409.144	32.365	(18.800)	422.709	170.222	13.314	(4.532)	179.004	243.705

Gli ammortamenti dell'esercizio 2023, pari a complessivi €/000 18.786. Maggiori dettagli circa la composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 2.

Gli investimenti dell'esercizio, complessivamente pari ad €/000 33.625 sono principalmente riferibili allo sviluppo e al potenziamento delle reti di distribuzione gas e delle rete idriche, oltre che alle attività di sostituzione di contatori convenzionali con contatori elettronici come da deliberazioni AEEGSI (ora ARERA) 631/2013 e s.m.i., si segnala che nell'anno sono entrati

in funzione €/000 8.807 di immobilizzazione e che quindi è variata la categoria da lavori in corso a beni in concessione per €/000 5.777 e diritti di utilizzo opere ingegno/software per €/000 3.030.

Si rileva che gli ammortamenti delle attività immateriali hanno subito un incremento con riferimento in particolare ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, le cui aliquote d'ammortamento sono state modificate per tener conto della sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista. La tecnologia GPRS verrà dismessa nel 2029 e pertanto tali misuratori non vengono più installati poiché sostituiti da contatori con tecnologia NBIOT o RF 169Mhz.

I decrementi dell'esercizio, per un valore netto €/000 1.681, recepiscono la cessione a Como Acqua S.r.l. di beni relativi alla concessione idrica del comune di Cernobbio: a far data dal 1° gennaio 2023 Como Acqua S.r.l. quale gestore unico del servizio è infatti subentrato alla Società nella gestione della citata concessione a fronte dell'accordo di subentro intercorso. Tale operazione ha generato una plusvalenza di €/000 805.

4 Altre Partecipazioni **€/000 1 (al 31 dicembre 2022 €/000 1)**

La voce "Altre Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione in n° 100 azioni di A2A Security Società Consortile per Azioni, società consortile che fornisce servizi di vigilanza con riferimento a beni mobili ed immobili di proprietà delle società consorziate.

Tale partecipazione, acquisita nell'esercizio 2020 per € 700,00 (di cui € 100,00 per capitale sociale ed Euro 600,00 per sovrapprezzo azioni), risulta invariata al 31 dicembre 2023.

5 Altre attività non correnti **€/000 9.752 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.569)**

La voce comprende per €/000 9.548 (€/000 12.259 al 31 dicembre 2022) la quota oltre l'esercizio successivo delle fatture da emettere per le partite pregresse per gli esercizi 2010-2011, oltre che depositi cauzionali per €/000 205 (€/000 310 al 31 dicembre 2022).

6 Attività per imposte differite attive **€/000 12.350 (al 31 dicembre 2022 €/000 11.166)**

Le attività per imposte differite attive risultano iscritte al 31 dicembre 2023 per un valore complessivo di €/000 12.350 (€/000 11.166 nel precedente esercizio) e fanno in gran parte riferimento all'affrancamento degli avviamenti oltre che alle riprese fiscali degli ammortamenti ai fini e per gli effetti dell'art. 102 del TUIR.

L'ammontare complessivo delle imposte differite attive è dettagliato nella tabella seguente:

ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo a conto economico	Effetto a Patrimonio netto
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022		
F.do svalutazione magazzino	136	136	28,20%	38	38	-	
F.di rischi	541	584	28,20%	153	165	(12)	
F.do svalutazione crediti tassato	3.803	4.060	24%	913	974	(61)	
Contributi allaccio	0	118	28,20%	0	33	(33)	

Ripresa ammortamenti ai sensi dell'art. 102/bis TUIR	24.908	19.100	24%	5.977	4.584	1.393	
Affrancamento Avviamenti Art. 110 DL 34 agosto 2020	17.548	17.921	28,20%	4.948	5.054	(106)	
Adeguamento Ias Allacci	1.190	1.229	28,20%	336	347	(11)	
Adeguamento TFR	(63)	(122)	24%	(15)	(29)	12	2
TOTALE	48.063	43.026		12.351	11.166	1.182	2

Le attività per imposte differite sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Attività correnti

7 Rimanenze

€/000 5.392 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.292)

La voce si riferisce alle giacenze di materiale di consumo e pezzi di ricambio per la rete funzionali alle attività di distribuzione gas e acqua della Società per €/000 5.673, al netto di un fondo svalutazione di €/000 281 (invariato rispetto all'esercizio precedente).

8 Crediti Commerciali

€/000 26.167 (al 31 dicembre 2022 €/000 25.667)

I crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 26.167 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti**

€/000 21.744 (al 31 dicembre 2022 €/000 23.171)

Il saldo si riferisce a crediti verso clienti terzi a fronte del servizio idrico e dell'attività di vettoriamento del gas a favore delle Società di vendita che operano sulle reti di distribuzione. Il saldo dei crediti verso clienti, pari a €/000 25.723, è rettificato da un fondo svalutazione crediti pari ad €/000 3.898 e da un fondo rischi per interessi di mora per €/000 81.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione si è così movimentato (valori in €/000):

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022:	4.139
Accantonamenti nel corso del 2023 crediti commerciali	672
Utilizzi nel corso del 2023:	(913)
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023:	3.898
 Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2022:	 81
Accantonamenti nel corso del 2023 per interessi di mora	-
Rilasci nel corso del 2023:	-
Fondo svalutazione interessi di mora al 31.12.2023:	81

Ageing dei crediti

Di seguito si riportano i crediti commerciali suddivisi per scadenza (al lordo del fondo svalutazione), a rappresentazione del rischio di credito esistente:

	Valore contabile	
	31.12.2023	31.12.2022
Crediti commerciali verso terzi		
- Non scaduti	14.282	18.135
- Scaduti da meno di 90 giorni	5.272	1.750
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	435	257
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	1.362	2.812
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	1.769	1.474
- Scaduti da oltre 2 anni	2.603	2.963
Totale	25.723	27.391

- **Crediti verso parti correlate**
€/000 4.423 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.497)

Si riferisce alle seguenti voci:

- a) **Crediti verso controllanti**
€/000 445 (al 31 dicembre 2022 €/000 168)

Il saldo include crediti di €/000 424 (€/000 146 al 31 dicembre 2022) verso il Comune di Como relativi alla fatturazione del servizio distribuzione acqua e dei relativi preventivi per nuovi allacci, crediti di €/000 20 (€/000 20 al 31 dicembre 2022) verso A2A S.p.A. e crediti di €/000 1 (€/000 2 al 31 dicembre 2022) verso Acinque S.p.A..

- b) **Crediti verso imprese consociate**
€/000 3.978 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.329)

Il saldo al 31 dicembre 2023 accoglie principalmente i crediti verso imprese consociate, in particolare verso Acinque Energie S.r.l. per €/000 3.478, verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 12, verso Acinque Tecnologie S.p.A. per €/000 14, Acinque Ambiente S.r.l. per €/000 161, verso Como Acqua S.r.l. per €/000 156, verso A2A Energia S.p.A. per €/000 235 e verso Gelsia S.r.l. per €/000 11.

Sono iscritte in questa voce anche note credito verso Yada per €/000 -89.

9 **Altri Crediti** **€/000 16.325 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.886)**

Gli altri crediti risultano così suddivisi:

- **Altri Crediti verso terzi**
€/000 13.372 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.886)
 - a) **Crediti verso altri**
€/000 13.347 (al 31 dicembre 2022 €/000 17.245)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Acconti Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)	3.873	10.560
Credito Perequazione Authority	2.641	674

Risconti attivi canoni di concessione	106	133
Crediti verso l'Authority per contributi sicurezza	3.441	2.538
Acconti riconosciuti a fornitori per predisposizione documentazione necessaria per la partecipazione alle gare ATEM	1.955	1.940
Partite Pregresse 2010-2011	497	774
Altri crediti	374	154
Risconti attivi costi fatture ciclo passivo	460	472
TOTALE	13.347	17.245

b) Crediti verso istituti previdenziali

€/000 3 (al 31 dicembre 2022 €/000 6)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito verso Inail per rimborsi su infortuni dipendenti.

c) Crediti tributari

€/000 22 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.635)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito per il pagamento di una cartella verso Agenzia Entrate Riscossione Lecco.

La voce al 31 dicembre 2022 si riferiva per €/000 1.215, all'IVA a credito (a debito al 31 dicembre 2023) e, per €/000 1.420, al credito d'imposta per le spese sostenute per la componente energetica acquistata nell'anno 2022.

- Crediti vs. parti correlate**

€/000 2.953 (al 31 dicembre 2022 €/000 0)

La voce al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito verso Acinque S.p.A. derivante dall'adesione al consolidato fiscale per €/000 2.919, verso Acinque Energia S.r.l. per €/000 7, verso Unareti S.p.A. per €/000 6 e verso Retragas S.r.l. per €/000 21.

10 Crediti per imposte correnti

€/000 524 (al 31 dicembre 2022 €/000 0)

Il saldo al 31 dicembre 2023 si riferisce al credito per acconti IRAP versati in eccedenza rispetto al carico fiscale dell'esercizio (al 31 dicembre 2022 l'esposizione IRAP mostrava in saldo a debito).

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

€/000 1.215 (al 31 dicembre 2022 €/000 741)

Il saldo rappresenta i depositi esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito per €/000 1.204 (€/000 727 al 31 dicembre 2022) nonché presso le casse aziendali per €/000 11 (€/000 14 al 31 dicembre 2022).

12 Patrimonio Netto**€/000 209.488 (al 31 dicembre 2022 €/000 214.463)**

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Capitale Sociale	86.450	86.450
Riserva sovrapprezzo azioni	84.335	84.335
Altre riserve	3.686	2.779
Utile (perdite) portati a nuovo	28.986	22.630
Utile (perdita) del periodo	6.031	18.269
TOTALE PATRIMONIO NETTO	209.488	214.463

Il capitale sociale sottoscritto per intero dalla controllante Acinque S.p.A. è pari a €/000 86.450 e risulta composto da n. 86.450.487 di azioni ordinarie del valore nominale pari a 1 Euro.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio e la composizione delle altre riserve.

Le principali movimentazioni di patrimonio netto sono:

- decremento per €/000 6 relativo all'adeguamento attuariale dei benefici ai dipendenti in base a quanto disposto dal principio IAS 19;
- decremento per €/000 11.000 a seguito della distribuzione di dividendi alla controllante Acinque S.p.A.;
- incremento per €/000 6.031 derivante dal risultato d'esercizio.

Passività non correnti**13 Finanziamenti a lungo termine****€/000 30.000 (al 31 dicembre 2022 €/000 15.000)**

Nell'aprile 2020, la controllante Acinque S.p.A. aveva concesso alla Società un finanziamento di €/000 10.000, a seguito dell'ottenimento da parte della stessa controllante di un finanziamento concesso dalla Banca dell'Unione Europea BEI per complessivi 100 milioni di Euro, con l'impegno di realizzare investimenti direttamente o per il tramite delle proprie società controllate, mettendo a disposizione delle stesse, in tutto o in parte, tramite finanziamenti infragruppo, la provvista ricevuta in forza del suddetto contratto di prestito.

Con tale finanziamento, la Banca europea per gli investimenti (BEI) sostiene il piano di sviluppo del Gruppo Acinque, finalizzato alla realizzazione del piano di investimenti nel quinquennio 2019-2023. Il prestito ha la garanzia del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), uno dei pilastri dell'*Investment Plan for Europe*, il Piano Juncker.

I progetti sono tutti concentrati nei territori di riferimento del Gruppo.

Nel febbraio del 2020 era stata erogata alla controllante la prima tranche da €/000 50.000 con scadenza 31 dicembre 2035.

Il finanziamento di €/000 10.000 concesso successivamente a Lereti S.p.A. ha una durata di 16 anni con periodo di preammortamento di quattro anni, maturando un tasso fisso annuo dello 0,887% ed è diretto a finanziare gli investimenti nella rete idrica.

Nel mese di maggio 2021, a seguito dell'erogazione alla controllante della seconda tranche di €/000 25.000, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000

5.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 0,821%.

Nel mese di maggio 2023, Acinque S.p.A. ha concesso a Lereti S.p.A. un ulteriore finanziamento di €/000 15.000. Anche per questo finanziamento la durata è fissata in anni 16, maturando un tasso fisso annuo è pari allo 4,243%.

14 Altre passività finanziarie non correnti €/000 343 (al 31 dicembre 2022 €/000 372)

Il saldo si riferisce alla quota oltre l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing.

15 Benefici ai dipendenti €/000 1.754 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.084)

La voce si riferisce al Trattamento Fine Rapporto, che ha subito la seguente movimentazione nell'esercizio:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	2.084	2.679
Benefici pagati	(384)	(328)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	96	(5)
Trasferimenti	(50)	-
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	8	(262)
Saldo di chiusura del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	1.754	2.084

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

Data di calcolo	31/12/2023	31/12/2022
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,77% / 3,63%	3,77% / 3,63%
Tasso incremento TFR	3,23%	3,23%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	2,30%	2,30%

La Società ha utilizzato l'indice Iboxx Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia

Nell'esercizio 2023, la Società, per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* una perdita attuariale di €/000 8.

Analisi di sensitività

La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetti tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato.

Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2023 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

Variazione delle ipotesi (valori in €/000)

Frequenza turnover		Tasso inflazione		Tasso attualizzazione	
+1 %	-1 %	+1/4 %	-1/4 %	+1/4 %	-1/4 %
1.760	1.753	1.773	1.740	1.730	1783

16 Fondi a lungo termine

€/000 541 (al 31 dicembre 2022 €/000 584)

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.22	accantonamen ti	utilizzi	Saldo al 31.12.23
Certificati di efficienza energetica	343	-	(117)	226
Rischi personale	26	-	(6)	20
Fondo rischi varie	-	80	-	80
Fondo sp.gen.li (del. Reg. Lombardia)	215	-	-	215
	584	80	(123)	541

La voce, si riferisce a:

- Passività potenziali inerenti al rischio sul riconoscimento di titoli di efficienza per €/000 226 (€/000 343 al 31 dicembre 2022): al 31 dicembre 2023, il fondo rischi è stato utilizzato per €/000 117 in relazione ai TEE annullati nel corso del 2023.
- Passività potenziali inerenti ad ex dipendenti per €/000 26, utilizzato per €/000 6 rispetto all'esercizio precedente.
- Accantonamento di periodo per €/000 80 riguardante un rischio fiscale a fronte di un Processo Verbale di Contraddittorio per rilievi ai fini Ires e Irap relativi all'annualità 2018.
- Passività potenziale connessa al possibile rischio di riconoscimento in qualità di stazione appaltante di maggiori oneri generali d'impresa alle imprese appaltatrici ai sensi della Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. XI/3277/2020, la quale prevede un incremento di spese generali, applicabile a determinate condizioni, al fine di tenere conto delle spese connesse all'emergenza pandemica da Covid. A fronte di tale rischio la Società

ha prudenzialmente accantonato un importo pari a €/000 215 invariato rispetto all'esercizio precedente.

17 Passività per imposte differite

€/000 5.345 (al 31 dicembre 2022 €/000 5.223)

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Imponibile		Aliquota %	Saldo cumulato		Imposte periodo
	31.12.2023	31.12.2022		31.12.2023	31.12.2022	
Allocazione ad attività immateriali	18.520	18.520	28,20%	5.223	5.223	-
Rateizzazione plusvalenza	510	-	24%	122	-	122
TOTALE	19.030	18.520		5.345	5.223	122

Le imposte differite passive sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015.

Le imposte differite al 31 dicembre 2023 si riferiscono, per €/000 5.223, all'effetto fiscale calcolato sull'allocazione del disavanzo di fusione effettuata dalla controllante Acsm-Agam S.p.A. (ora Acinque S.p.A.) nell'ambito del Progetto di Aggregazione dell'esercizio 2018, a seguito della valorizzazione al *fair value* delle concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem, oltre alle reti gas della provincia di Lecco.

18 Altre passività non correnti

€/000 2.277 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.427)

Le Altre passività non correnti sono composte come segue:

- **Depositi cauzionali passivi**
€/000 2.218 (al 31 dicembre 2022 €/000 2.262)

La voce comprende depositi cauzionali versati principalmente dai clienti del servizio idrico.

- **Altre passività non correnti**
€/000 59 (al 31 dicembre 2022 €/000 165)

La voce si riferisce, per complessivi €/000 59, a debiti per interessi per utenti del settore idrico.

Passività correnti

19 Debiti verso banche

€ 0 (al 31 dicembre 2022 € 108)

Al 31 dicembre 2022 la voce si riferiva a ratei di interessi passivi verso gli istituti di credito.

20 Altre passività finanziarie

€/000 45.907 (al 31 dicembre 2022 €/000 56.624)

- **Altre passività finanziarie verso terzi: €/000 608 (al 31 dicembre 2022 €/000 479)**

L'importo di €/000 608 si riferisce alla quota entro l'esercizio della passività iscritta, a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, in relazione ad automezzi e fabbricati acquisiti in leasing (si rimanda alla nota 14 per la relativa quota oltre l'esercizio).

- **Altre passività finanziarie verso parti correlate: €/000 45.299 (al 31 dicembre 2022 €/000 56.145)**

Il saldo si riferisce interamente al credito verso la controllante Acinque S.p.A. derivante dall'adozione del sistema di tesoreria centralizzata (*cash-pooling*). Il tasso con cui questo rapporto è regolato nel corso dell'esercizio è variato più volte durante l'esercizio in linea con la dinamica del mercato dei tassi.

Il tasso applicato con decorrenza primo luglio 2023 è pari al 4,20%.

21 Debiti commerciali

€/000 21.299 (al 31 dicembre 2022 €/000 23.744)

I debiti commerciali ammontano complessivamente a €/000 21.299 e risultano così suddivisi:

- **Debiti verso Fornitori: €/000 14.067 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.945)**

Il saldo si riferisce per intero a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte del servizio idrico e di distribuzione del gas naturale.

- **Debiti verso parti correlate: €/000 7.232 (al 31 dicembre 2022 €/000 10.799)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Debiti verso Controllanti: €/000 3.171 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.029)

L'ammontare è composto da debiti verso Acinque S.p.A. per complessivi €/000 2.113, verso la controllante A2A S.p.A. per €/000 136, verso la controllante Comune di Monza per €/000 922.

b) Debiti verso Imprese consociate: €/000 4.061 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.770)

Il saldo comprende debiti commerciali per €/000 1.620 verso la consociata Acinque Energia S.r.l., €/000 68 verso la consociata Acinque Innovazione S.r.l., €/000 397 verso la consociata Acinque Tecnologie S.p.A., €/000 45 verso la consociata Acinque Ambiente S.r.l., €/000 -10 verso la correlata Unareti S.p.A., €/000 553 verso la correlata Comune di Lecco, €/000 250 verso la correlata Comune di Varese, €/000 158 verso la correlata Como Acqua S.r.l., €/000 924 verso la correlata Aspem Reti S.r.l. e €/000 56 verso la correlata A2A Ciclo Idrico S.p.A.

22 Altri Debiti

€/000 21.134 (al 31 dicembre 2022 €/000 19.669)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 16.595 (al 31 dicembre 2022 €/000 13.500)**

a) Debiti verso altri: €/000 14.580 (al 31 dicembre 2022 €/000 12.122)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	31.12.2023	31.12.2022
Debiti da liquidare a personale dipendente	1.363	1.436
Debiti verso Authority per quote distribuzione gas e acqua	4.272	920
Debiti per canoni depurazione <i>business</i> idrico	7.964	8.267
Acconti da clienti	-	614
Acconto prima rata cessione laboratorio	-	509
Debito perequazione Authority	369	-
Debito verso ATO	210	210
Altri debiti	402	166
TOTALE	14.580	12.122

b) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 542 (al 31 dicembre 2022 €/000 718)

Riguardano la posizione debitoria corrente della Società nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

d) Debiti tributari: €/000 1.473 (al 31 dicembre 2022 €/000 660)

I debiti tributari si riferiscono, per €/000 288, a quanto dovuto per le ritenute IRPEF sui redditi dei lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi e, per €/000 1.185, al debito Iva del mese di dicembre 2023.

- Altri debiti verso parti correlate: €/000 4.539 (al 31 dicembre 2022 €/000 6.169)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a) Altri Debiti verso Controllanti: €/000 104 (al 31 dicembre 2022 €/000 1.863)

Sono costituiti da passività verso il Comune di Como per canoni fognatura per €/000 92 (€/000 361 al 31 dicembre 2022).

La voce include altresì debiti diversi verso Acinque S.p.A. per €/000 12.

b) Altri Debiti verso Consociate: €/000 4.435 (al 31 dicembre 2022 €/000 4.306)

La voce si riferisce per €/000 4.418 (€/000 4.303 a debito al 31 dicembre 2022) a crediti per canoni di depurazione e fognatura verso Como Acqua S.r.l. e Comodepur S.p.A., per €/000 3 (€/000 3 al 31 dicembre 2022) a debiti verso Brianzacque S.r.l., crediti verso Acinque Energia S.r.l. per €/000 2 e crediti verso società riconducibili al Gruppo A2A per €/000 12.

23 Debiti per imposte correnti
€/000 0 (al 31 dicembre 2022 €/000 417)

Al 31 dicembre 2022, il saldo si riferiva al debito della società verso l'erario per IRAP (l'esposizione IRAP è a credito al 31 dicembre 2023, si veda la nota 10).

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite

24 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

€/000 75.352 (2022 €/000 75.535)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 75.352, comprende i ricavi derivanti dalle attività di distribuzione gas e acqua.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

DESCRIZIONE	2023	2022
Distribuzione Gas	34.918	34.660
Distribuzione Acqua	31.828	30.680
Ricavi Commesse Aspem Reti	1.018	1.654
Ricavi Laboratorio	-	40
Ricavi TEE	7.556	8.486
Ricavi Commesse infragruppo	32	15
TOTALE	75.352	75.535
di cui verso Parti Correlate	17.546	18.585

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

25 Altri ricavi e proventi operativi

€/000 8.778 (2021 €/000 22.213)

La voce risulta composta come segue:

DESCRIZIONE	2023	2022
Plusvalenza da alienazione cespiti	823	21
Ricavi per contributi sicurezza	903	800
Ricavi contributi utenti	55	70
Rimborsi diversi da utenti	975	953
Risarcimento danni	104	11
Rimborsi assicurativi	1.190	1.199
Sopravvenienze attive	425	705
Partite Pregresse idrico 2010-2011	-	15.323
Altri ricavi diversi	805	494
RQTI premi annualità 2018-2019	2.031	413
Contributi non energivori non gasivori	631	1.704
Riaddebiti ad Acinque Energia S.r.l.	421	334
Riaddebiti ad Acinque Ambiente S.r.l.	141	141
Riaddebiti ad Acinque Tecnologie S.p.A.	27	-
Riaddebiti ad Acinque Ambiente S.r.l.	113	-
Riaddebiti Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	33	-

Altri ricavi verso parti correlate	101	44
TOTALE	8.778	22.212
di cui verso Parti Correlate	836	519

Rispetto allo scorso anno la riduzione della voce altri ricavi e proventi è legata alla voce “partite pregresse idrico”, che recepisce l’importo parziale pari a 15,3 milioni di Euro riconosciuto nell’esercizio 2022 dall’EGA di Como nella forma di “Partite Pregresse” ai sensi e per gli effetti dell’art. 31 dell’Allegato A della Delibera ARERA 643/2013/R/idr, e riferibile agli anni 2010 e 2011. La voce contributo non energivori non gasivori si riferisce principalmente a crediti verso l’erario per contributi straordinari attribuiti nella forma di crediti d’imposta previsti a sostegno delle imprese particolarmente impattate dall’aumento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale come previsto con riferimento al II trimestre 2022 dal DL 21 marzo 2022, n. 21, convertito in Legge 20 maggio 2022, n. 51, cosiddetto DL Taglia Prezzi; con riferimento al III trimestre 2022 dal DL 17 maggio 2022, n. 50, convertito in Legge 15 luglio, n. 91 cosiddetto DL Aiuti; con riferimento ai mesi di ottobre e novembre 2022 dal DL 23 settembre 2022, n. 144, convertito in Legge 17 novembre 2022, n. 175, cosiddetto DL Aiuti ter e da ultimo con riferimento al mese di Dicembre 2022 dal DL 18 novembre 2022, n. 176, convertito in Legge del 13 gennaio 2023 n. 6 cosiddetto DL Aiuti quater. L’importo del contributo straordinario legato ai maggiori consumi di gas naturale complessivamente nel 2023 è pari ad €/000 631 (€/000 1.704 nel 2022).

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi operativi

26 Variazione delle rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione **€/000 -215 (2022 €/000 -373)**

La voce si riferisce alla variazione delle giacenze di materie prime funzionali alle attività della Società.

27 Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi **€/000 43.160 (2022 €/000 49.383)**

La voce risulta composta come segue:

Costi per materie prime, materiali di consumo e merci **€/000 16.843 (2022 €/000 23.288)**

DESCRIZIONE	2023	2022
Acquisti di materia prima gas intercompany	241	358
Acquisti di materia prima energia elettrica intercompany	6.787	12.062
Acquisti di materia prima acqua	233	229
Carburanti	239	262
Materiali per lavori su commessa	2.580	2.745
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	3.888	4.083

Materiali di consumo e magazzino	632	231
Prodotti chimici	734	615
Acquisti TEE	7.540	8.392
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(6.388)	(6.156)
Altri acquisti	357	467
TOTALE	16.843	23.288
di cui verso Parti Correlate	8.850	16.331

Il decremento nei costi di acquisto è legato alla riduzione dei prezzi per l'approvvigionamento di materia prima energia elettrica verso altre società del gruppo.

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

Costi per servizi

€/000 13.394 (2022 €/000 13.341)

Nel saldo sono ricompresi costi verso terzi per €/000 6.974:

DESCRIZIONE	2023	2022
Prestazioni di terzi su commessa	13.910	15.607
Smaltimento e depurazione	33	41
Canoni software e assistenza	191	249
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	763	408
Spese telefoniche	955	937
Compensi amministratori, sindaci, Società di revisione e ODV	93	90
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	430	337
Pulizia locali e vigilanza	103	80
Oneri bancari e postali	54	39
Assicurazioni diverse	1.449	1.467
Pubblicità ed inserzioni	49	5
Manutenzione automezzi e varie	233	158
Altri servizi diversi	212	160
Consulenze tecniche	12	26
Costi funzionamento ATO	177	179
Capitalizzazione di costi per lavori interni	(11.760)	(13.354)
Distribuzione gas	55	396
Ricerca del personale	15	28
TOTALE	6.974	6.853

La voce include anche costi per servizi verso parti correlate per €/000 6.420:

DESCRIZIONE	2023	2022
Contratto service da Acinque S.p.A.	5.155	4.787
Contratti service da Acinque Energia S.r.l.	50	50
Contratti service da A2A S.p.A.	136	670
Contratti service da Unareti S.p.A.	577	461
Riaddebiti lavori da Acinque S.p.A.	-	374
Altri riaddebiti da Società correlate	502	146

TOTALE	6.420	6.488
---------------	--------------	--------------

Per quanto riguarda il dettaglio degli altri ricavi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 “Rapporti con i soggetti controllanti” e nel paragrafo 8 “Rapporti con parti correlate”.

Costi per godimento beni di terzi
€/000 12.923 (2022 €/000 12.754)

In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali:

DESCRIZIONE	2023	2022
- canone affitto Reti Lecco	316	315
- canone affitto ramo di azienda servizio gas Aspem Reti S.r.l.	3.704	3.804
- canoni per affidamento dei servizi acqua e gas	6.175	6.072
- affitto locali e vari	3	3
- canoni precari	143	118
- Canone Comune di Monza	1.844	1.723
- Conc. Servizio comune di Como	687	687
- noleggi VARI	51	32
TOTALE	12.923	12.754
di cui verso Parti Correlate	3.843	3.712

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

28 Costi per il personale
€/000 7.097 (2022 €/000 7.570)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 9.803 (€/000 9.933 nel 2022), oneri sociali €/000 3.406 (€/000 3.666 nel 2022), trattamento di fine rapporto €/000 585 (€/000 827 nel 2022), lavori interinali €/000 241 (€/000 374 nel 2022), formazione € /000 58 (€/000 61 nel 2022), visite mediche €/000 33 (€/000 40 nel 2022), tickets restaurant €/000 446 (€/000 448 nel 2022), altri costi personale Intercompany €/000 555 (€/000 533 nel 2022), compensi amministratori per €/000 92 (€/000 92 nel 2022), spese viaggio per €/000 5 (€/000 5 nel 2022) ed altri costi per €/000 1 (€/000 2 nel 2022).

La voce è esposta al netto della quota capitalizzata tra le attività immobilizzate per €/000 8.121 (€/000 8.411 nel 2022), in quanto sostenuti per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse. Il costo per il personale al netto di tale voce ammonta a €/000 7.097 (€/000 7.570 nel 2022).

29 Oneri diversi di gestione
€/000 3.031 (2022 €/000 1.846)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi:

DESCRIZIONE	2023	2022
-------------	------	------

- Imposta di bollo	79	91
- Contributi associativi ed abbonamenti	44	45
- Altre imposte e tasse	415	547
- Oneri di derivazione	148	127
- Spese di cancelleria	6	2
- Contravvenzioni e multe	7	57
- Minusvalenze alienazioni cespiti	734	604
- Sopravvenienze Passive	529	239
- Altri oneri	1.069	134
TOTALE	3.031	1.846
verso Parti Correlate	-	-
TOTALE	3.031	1.846

Negli altri oneri per complessivi €/000 1.069, trovano allocazione risarcimenti agli utenti per €/000 528 ed indennizzi riconosciuti per €/000 480 oltre ad oneri di varia ed altra natura. Per quanto riguarda il dettaglio dei costi verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 7 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 8 "Rapporti con parti correlate".

30 Accantonamenti **€/000 80 (2022 €/000 0)**

Nell'esercizio 2023 sono stati iscritti accantonamenti per €/000 80 riguardante un rischio fiscale legato per l'annualità 2018, come descritto nella precedente nota 16.

31 Ammortamenti e svalutazioni **€/000 20.316 (2022 €/000 18.900)**

In particolare, la voce è composta dai seguenti elementi:

- Ammortamenti attività immateriali**
€/000 18.786 (2022 €/000 13.314)

Il significativo aumento registrato nell'anno è legato all'incremento delle aliquote di ammortamento dei cespiti relativi ai misuratori gas elettronici dotati di tecnologia GPRS al fine di seguire l'evoluzione metrologica e tecnologica degli stessi, che ne comporta la sostituzione ampiamente anticipata rispetto alla vita utile prevista. La tecnologia GPRS verrà dismessa nel 2029 e pertanto tali misuratori non vengono più installati poiché sostituiti da contatori con tecnologia NBIOT o RF 169Mhz.

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 2.

- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari**
€/000 788 (2022 €/000 925)

Il dettaglio per categoria di immobilizzazioni e la relativa movimentazione sono riportati nel prospetto allegato 1.

- **Svalutazione immobilizzazioni immateriali**
€000 70 (2022 €000 3.500)

A seguito attività di *impairment test*, si è ritenuto di procedere a svalutazione del valore degli avviamenti iscritti in bilancio per €000 70, come descritto nella nota 2.

- **Svalutazione crediti**
€000 672 (2021 €000 1.161)

L'importo si riferisce all'accantonamento del fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio.

Gestione finanziaria

La composizione del saldo della gestione finanziaria, che ammonta a €000 -2.292, risulta la seguente:

32 Proventi e oneri finanziari €000 -2.292 (2022 €000 -782)

La voce risulta così composta:

- **Proventi e oneri finanziari verso terzi**
€000 162 (2022 €000 64)

Sono costituiti da interessi attivi di mora per €000 242 (€000 122 nel 2022), al netto di interessi passivi su depositi cauzionali per €000 3 (€000 1 nel 2022), interessi passivi di mora per €000 0 (€000 15 nel 2022), e oneri finanziari relativi all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 19 e IFRS 16 per €000 77 (€000 42 nel 2022).

- **Proventi e oneri finanziari verso parti correlate**
€000 -2.453 (2022 €000 -846)

Sono costituiti da interessi passivi maturati nei confronti della controllante Acinque S.p.A. sulle giacenze a debito nell'ambito del sistema di *cash pooling* e sul finanziamento a lungo termine erogato dalla stessa controllante. L'incremento dell'esercizio è riconducibile all'allineamento ai tassi di mercato per quanto riguarda il *cash pooling*, oltre che al maggior tasso d'interesse applicato alla terza *tranche* del finanziamento erogata nel 2023.

Imposte sul reddito

L'incidenza del carico fiscale risulta essere pari a 27,20% (9,96% nel 2022) e risulta in aumento in quanto nel precedente esercizio risentiva del rilascio delle imposte differite passive (€000 4.310) avvenuto in seguito al riallineamento fiscale del valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese (ai sensi del DL 34 agosto 2020), oltre che della già descritta svalutazione di immobilizzazioni per €000 3.500 che non rilevava ai fini fiscali. Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.16.

33 Imposte correnti**€/000 -3.339 (2022 €/000 -6.940)**

Il saldo si riferisce a:

DESCRIZIONE	2023	2022
- IRES corrente (consolidato fiscale)	(2.891)	(5.851)
- IRAP corrente	(448)	(978)
- IMPOSTE esercizi precedenti	-	389
- Imposta sostitutiva per Affrancamento	-	(500)
TOTALE	(3.339)	(6.940)

Le imposte correnti sono state calcolate applicando l'aliquota IRAP del 4,2% come previsto, per le società concessionarie, dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (cosiddetta Manovra Finanziaria 2011) e l'aliquota IRES del 24%.

Nel precedente esercizio, le imposte di esercizi precedenti erano dovute all'effetto dell'adeguamento delle imposte 2022 mentre l'imposta sostitutiva era stata iscritta a seguito dell'adesione al riallineamento fiscale dell'allocazione del plusvalore allocato alla concessione idrica di Varese ed è pari al 3% del valore affrancato.

34 Imposte differite**€/000 1.060 (2022 €/000 4.919)**

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, dettagliatamente sotto riportate, si rimanda ai prospetti delle relative voci di debito e credito.

DESCRIZIONE	2023	2022
Imposte differite attive	1.183	609
Imposte differite passive	(123)	4.310
TOTALE	1.060	4.919

Nello scorso esercizio le differite recepivano l'effetto del rilascio delle imposte differite passive avvenuto in seguito all'adesione della Società alla possibilità, concessa dal DL 34 agosto 2020, di riallineare fiscalmente il valore contabile della concessione idrica ex Aspem di Varese, tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3%.

La riconciliazione delle aliquote viene indicata nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	2023	Aliquota	2022	Aliquota
<i>Risultato prima delle imposte attività in funzionamento</i>	8.310		19.640	
<i>Risultato prima delle imposte attività in dismissione</i>	-		651	
Risultato prima delle imposte (perdita -)	8.310		20.291	
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	2.011	24,00%	4.870	24,00%
- effetto ammortamento disavanzo Tecnogas	14	0,17%	14	0,07%
- effetto svalutazione partecipazione/goodwill	17	0,21%	840	4,14%
- effetto plusvalenza cessione partecipazione	-	0,00%	(165)	(0,81%)

– effetto sopravv.passive e attive	9	0,11%	57	0,28%
– effetto imposte anni precedenti, sostitutiva DL 34 2020, effetto differite attive	-	0,00%	(4.200)	(20,70%)
– effetto adeguamenti vari	(220)	(2,64%)	(373)	(1,84%)
IRAP	448	5,35%	978	4,82%
Totale imposte effettive a conto economico	2.279	27,20%	2.021	9,96%
<i>di cui imposte attività in funzionamento</i>	2.279		2.021	
<i>di cui imposte attività in dismissione</i>	-		-	

Nell'esercizio 2023 il carico fiscale è pari al 27,20% (9,96% nel 2022).

35 Risultato netto delle attività destinate alla dismissione €/000 0 (2022 €/000 651)

In data 31 dicembre 2021, le controllanti A2A S.p.A. e Acinque S.p.A., insieme ad altre società dalle stesse controllate, tra cui la Società, hanno siglato con il Consorzio formato da Ascopiave, ACEA, e Iren - aggiudicatario della gara relativa alla cessione di concessioni nell'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale - un accordo preliminare per la vendita di alcuni asset ritenuti non strategici per i venditori.

Per il Gruppo Acinque, tale cessione è coerente con le linee strategiche del Gruppo, consentendo il rafforzamento nei propri territori di riferimento. Gli asset ceduti, ritenuti non strategici per la Società riguardano il ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto.

Il closing dell'operazione è stato effettuato con decorrenza 1° aprile 2022, con la cessione della partecipazione nella Newco appositamente costituita. Tale cessione ha generato una plusvalenza di €/000 725.

Per effetto dell'operazione sopra descritta, nel bilancio al 31 dicembre 2022 le operazioni afferenti al ramo d'azienda relativo alla concessione gas di Mogliano Veneto erano state classificate, ai sensi del principio contabile IFRS 5, tra le "attività destinate alla dismissione".

Di seguito sono rappresentati i principali dati economico delle Attività dismissione per il precedente esercizio 2022.

In particolare, nei ricavi e costi operativi dell'anno 2022, è stato ricompreso quanto direttamente riferibile al ramo di azienda di Mogliano Veneto per il trimestre Gennaio-Marzo 2022 in cui risultava di proprietà della società Lereti.

Nella gestione finanziaria è stata classificata la plusvalenza realizzata dalla cessione del ramo di azienda stesso, comprensiva dell'aggiustamento prezzo realizzato sulla cessione.

valori in €/000

CONTRO ECONOMICO	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Totale ricavi delle vendite	-	380
Costi operativi		
Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso	-	64
Costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi	-	92
Costi per il personale	-	7
Oneri diversi di gestione	-	291
Ammortamenti e svalutazioni	-	-

Totale Costi operativi	-	454
Proventi da partecipazioni	-	725
Risultato della Gestione Finanziaria	-	725
Risultato netto derivante dalle attività in funzionamento	-	651

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, si rileva che, già alla data del 31 dicembre 2022, non erano presenti Attività destinate alla dismissione e Passività associate ad attività destinate alla dismissione, in quanto cedute nel corso dello stesso esercizio 2022.

Di seguito vengono rappresentati i flussi finanziari delle Attività destinate alla dismissione per il precedente esercizio 2022:

FLUSSI FINANZIARI	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Flussi da attività operativa	-	216
Flussi da attività di investimento	-	8.350
Flussi da attività di finanziamento	-	-
Flussi finanziari netti (in uscita)/in entrata	-	8.566

I flussi da attività di investimento si riferivano al flusso di cassa assorbiti dagli investimenti del primo trimestre 2022 ante-cessione (€/000 290) e al flusso di cassa generato dal prezzo di cessione della partecipazione nella Newco a cui sono stati conferiti i beni del ramo d'azienda, pari ad €/000 8.640.

6 Informativa per settore di attività e per area geografica

Informativa per settori di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati nei seguenti settori:

DESCRIZIONE	2023	2022
Distribuzione Gas	34.918	36.314
Distribuzione Acqua	31.828	30.680
Ricavi Laboratorio	0	40
Ricavi TEE	7.556	8.486
Riaddebiti Commesse infragruppo	32	15
TOTALE	75.352	75.535

Informativa per aree geografiche:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono realizzati interamente sul territorio italiano. Considerando che le attività svolte dalla Società si riferiscono a bacini territoriali omogenei, non viene data ulteriore informativa per area geografica.

7 Rapporti con i soggetti controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Acinque S.p.A., i cui azionisti di riferimento sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Al 31 dicembre 2023 i saldi riferiti alle transazioni con gli enti controllanti sono di seguito esposte:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
CREDITI COMMERCIALI	1	20	424	-	445
ALTRI CREDITI	2.919	-	-	-	2.919
TOTALE CREDITI	2.920	20	424	-	3.364
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	2.113	136	-	922	3.171
ALTRI DEBITI	12	-	92	-	104
TOTALE DEBITI	2.125	136	92	922	3.275
FINANZIAMENTI A LUNGO TERMINE	30.000	-	-	-	30.000
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	45.300	-	-	-	45.300

COSTI / RICAVI	Acinque S.p.A.	A2A S.p.A.	Lario reti Holding	Comune di Como	Comune di Monza	TOTALE
RICAVI DELLE VENDITE	9	-	-	506	-	515
Vendite Acqua	8	-	-	506	-	514
Ricavi per commesse	1	-	-	-	-	1
ALTRI RICAVI	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI	9	-	-	506	-	515
COSTI PER MATERIE PRIME	-	-	-	-	-	-
COSTI PER SERVIZI	5.189	136	2	-	-	5.327
Servizi Amministrativi	5.155	-	-	-	-	5.155
Altri Servizi	34	136	2	-	-	172
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	687	1.844	2.531
COSTI PER IL PERSONALE	582	-	-	-	-	582
TOTALE COSTI	5.771	136	2	687	1.844	8.440
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI	- 2.497	-	-	-	-	- 2.497
IMPOSTE	2.891	-	-	-	-	2.891

8 Rapporti con parti correlate

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni in essere con le società consociate e correlate sono le seguenti:

valori in €/000

CREDITI / DEBITI	CONSOCLATE						CORRELATE												TOTALE
	Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Acinque Innovazione S.r.l.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Ambiente S.r.l.	Acinque Farmacie S.r.l.	A2A Energia S.p.A.	Unareti S.p.A.	Yada Energia S.r.l.	Gelsia S.r.l.	Retragas S.r.l.	Comune di Varese	Comune di Lecco	A2A Ciclo idrico	Aspen Reti S.r.l.	Comunapuri S.r.l.	Bianzacque S.r.l.	Como Acqua S.r.l.	
CREDITI COMMERCIALI	13	-	14	3.475	161	1	235	-	88	11	-	-	-	-	-	-	-	156	3.978
ALTRI CREDITI	-	-	-	7	-	-	-	6	-	-	21	-	-	-	-	-	-	-	34
TOTALE CREDITI	13	-	14	3.482	161	1	235	6	88	11	21	-	-	-	-	-	-	156	4.012
DEBITI COMMERCIALI	-	67	397	1.620	45	-	-	10	-	-	-	250	553	56	925	-	-	158	4.061
ALTRI DEBITI	-	-	-	3	-	-	-	12	-	-	-	-	-	-	-	478	3	4.895	4.435
TOTALE DEBITI	-	67	397	1.623	45	-	-	22	-	-	-	250	553	56	925	478	3	5.053	8.496

COSTI / RICAVI	CONSOCLATE						CORRELATE												TOTALE
	Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	Acinque Innovazione S.r.l.	Acinque Tecnologie S.p.A.	Comocalor	Acinque Energia S.p.A.	Acinque Ambiente S.r.l.	A2A Energia S.p.A.	A2A Energy Solutions S.r.l.	Unareti S.p.A.	Yada Energia S.r.l.	Gelsia S.r.l.	Retragas S.r.l.	Retipis S.r.l.	Comune di Varese	Comune di Lecco	A2A Ciclo idrico	Aspen Reti S.r.l.	Como Acqua S.r.l.	
RICAVI DELLE VENDITE	31	2	40	-	15.427	210	1.120	-	-	55	146	21	2.720	-	-	-	-	196	19.968
Distribuzione Gas	-	-	-	-	15.427	-	1.120	-	-	55	146	21	1.480	-	-	-	-	196	18.445
Vendite Acqua	-	2	40	-	-	210	-	-	-	-	-	-	800	-	-	-	-	-	1.052
Ricavi per commesse	31	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	440	-	-	-	-	-	471
ALTRI RICAVI	32	-	27	-	420	112	21	-	-	3	1	21	240	-	-	-	-	196	1.073
TOTALE RICAVI	63	2	67	-	15.847	322	1.141	-	-	58	147	42	120	-	-	-	-	392	18.201
COSTI PER MATERIE PRIME	-	142	397	6	7.023	-	-	1.282	-	-	-	-	80	-	-	-	-	-	8.930
COSTI PER SERVIZI	-	68	-	-	49	45	-	-	481	-	-	-	40	-	-	56	15	339	1.093
Servizi Amministrativi	-	-	-	-	49	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49
Altri Servizi	-	68	-	-	-	45	-	-	481	-	-	-	40	-	-	56	15	339	1.044
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	500	812	-	-	-	1.312
COSTI PER IL PERSONALE	-	-	-	-	-	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE COSTI	-	210	397	6	7.072	45	-	1.282	522	-	-	-	120	500	812	56	15	339	11.376
PROVENTI(ONERI) FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44	44

Le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

Non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

9 Impegni contrattuali e garanzie

• Garanzie prestate e ricevute

La Società ha in essere fidejussioni rilasciate a terzi per complessivi €/000 7.444 (€/000 7.284 nel 2022), per la maggior parte a favore dei Comuni per la distribuzione gas a seguito della sua partecipazione alle gare per la concessione del servizio.

• Impegni contrattuali

In sede di aggiudicazione delle gare di distribuzione gas la Società assume obbligazioni nei confronti dei concedenti circa i canoni da versare e gli investimenti da effettuare nel corso della gestione.

10 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 8 marzo 2024, il CDA ha approvato il Business Plan valido per il periodo 2024/2028.

Non si segnalano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

11 Passività ed attività potenziali

11.1 AARGA (ora Lereti S.p.A.) verso operatore terzo – contenzioso di natura civile e penale

AARGA (ora Lereti S.p.A.), al fine di conseguire i titoli di efficienza energetica, come previsto dai Decreti Ministeriali che regolano la materia, si determinava, per gli anni 2018, 2019 e 2020, a procedere al relativo acquisto anche attraverso contratti di compravendita con un operatore abilitato. A fronte della mancata consegna del primo lotto di TEE alle scadenze pattuite contrattualmente, AARGA comunicava la risoluzione del contratto ed agiva nei confronti del terzo in sede sia civile sia penale per il risarcimento dei danni e la restituzione degli importi versati.

Il Tribunale di Milano ha sospeso il procedimento civile intrapreso dalla Società. La Società ha proposto domanda di insinuazione al passivo del fallimento del terzo, per un ammontare complessivo di €/000 380. La Società si è costituita parte civile nella causa penale disposta nei confronti di uno dei soci del terzo. Il procedimento penale si è concluso lo scorso 21 aprile 2023 con condanna dell'imputato oltre al risarcimento dei danni, sentenza che è stata impugnata. Su resta pertanto in attesa della udienza di merito della Corte di Appello Penale per definire l'entità del risarcimento spettante a Lereti.

11.2 Posizioni pendenti per richiesta di pagamento di premio di risultato anno 2016 da parte di Acsm Agam Reti Gas Acqua SpA (ora Lereti S.p.A.)

Sette ex dipendenti della Società hanno, congiuntamente, richiesto il pagamento della quota di premio di risultato 2016 a seguito del subentro nella Concessione distribuzione gas di Como. Il Tribunale di Como si è pronunciato sfavorevolmente, rigettando il ricorso depositato dai prestatori di lavoro. Nei termini di impugnazione, questi ultimi hanno promosso il giudizio di appello, avanti alla Corte di Appello di Milano, che ha accolto il ricorso dei dipendenti e condannato la società a versare la somma di circa € 6.000. E' stato predisposto ricorso per Cassazione che è stato notificato il luglio scorso alle controparti. La Società resta in attesa della fissazione dell'udienza dinnanzi alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

Contestualmente, altri undici ex-dipendenti nelle medesime condizioni, hanno promosso ricorso al Tribunale di Como richiedendo il pagamento della quota del premio di risultato anno 2016. Il Tribunale ha rigettato il ricorso, decisione avverso la quale gli undici ex dipendenti hanno promosso appello in riforma della sentenza di primo grado, appello che ha visto soccombente la Società. Il fondo rischi attualmente in bilancio e pari ad €/20, a seguito degli accantonamenti ed utilizzi occorsi nel corso della annualità a fronte del pagamento agli ex-dipendenti si ritiene congruo. La Società ha promosso ricorso alla Corte di Cassazione, che alla data odierna non è stata ancora fissata.

11.3 Impugnativa di tutti i provvedimenti tariffari assunti per i tre periodi regolatori 2012-2023, e dei successivi provvedimenti con i quali EGATO ha assunto un parziale riconoscimento per Partite Pregresse ai sensi dell'art.31, 32 dell'Allegato A Del. Arera 643/2013/R/idr

Lereti ha impugnato tutti i provvedimenti tariffari assunti da EGATO in epoca successiva alla notifica da parte di Lereti di una sorta di messa in mora per il riconoscimento economico dei costi di investimenti non completamente ammortizzati su infrastrutture idriche nel periodo ante regolazione (2001-2009) quantificato nella procedura dell'istanza per Partite Pregresse ex art. 31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr in oltre 38 Mil euro. Lereti, in

sostanza ha notificato dapprima ricorso avverso il provvedimento con il quale EGATO ha approvato le tariffe senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA, ritenendo che tale differenziale (pari a 38,5 Mil. Euro) dovesse essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente. Successivamente, Lereti ha impugnato il successivo provvedimento di EGA, con il quale sono state parzialmente approvate le Partite Pregresse. Successivamente, Lereti ha anche impugnato il provvedimento dell'Ente di Governo d'Ambito di Como di tipo per così dire "applicativo" rispetto alla delibera n.52/2021 con il quale disponeva le modalità di ripartizione e fatturazione agli utenti delle somme riconosciute a titolo di Partite pregresse per gli anni 2010-2011.

I tre atti impugnati sono stati riassunti e trattati nel merito nell'udienza di dinanzi al TAR Lombardia l'11 gennaio 2023 e lo scorso 4 luglio 2023 il TAR Lombardia, ha emesso la propria sentenza, decretando lo scorso 4 luglio il TAR Lombardia, Sez. I, n. n.1708/2023 ha emesso la propria sentenza, decretando l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della copertura integrale dei costi di investimento, sia come ammortamento dei cespiti sia quale costo finanziario del capitale investito, sostenuti da Lereti nel periodo 2001-2009; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento del deflatore da applicare al valore di Partite Pregresse riconosciute; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento della quantificazione degli oneri finanziari; l'accertamento del diritto di Lereti al riconoscimento degli interessi al tasso legale sulle somme richieste per il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario.

Il disposto della sentenza provvede a disporre l'annullamento parziale sia della Deliberazione EGATO n.52/2021 e 49/2022.

La Società Lereti, dopo interlocuzioni con l'EGATO Como, ha provveduto a notificare in data 22 dicembre 2023 invito a dar corso all'approvazione degli atti necessari per dare esecuzione alla Sentenza, nonché Istanza di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della Convenzione vigente e in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lombardia, per l'avvio del procedimento di ripristino dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni del servizio di acquedotto intestate a Lereti.

Alla fine del mese di gennaio 2024 EGATO ha provveduto, per contro, a notificare rispettivamente provvedimento di sospensione termini per l'avvio procedimentale circa l'ottemperanza della sentenza di primo grado con riferimento alla valorizzazione degli oneri finanziari e inflazione, nonché con riferimento all'istanza di riequilibrio, EGATO ha comunicato a Lereti il proprio preannuncio di rigetto.

In data 3 febbraio 2024, EGATO ha presentato Appello in Consiglio di Stato ai fini della riforma totale della Sentenza del TAR. In pari data, anche Lereti, ha promosso Appello avverso la menzionata sentenza del Tar nelle parti in cui la Sentenza ha respinto e parzialmente respinto alcuni motivi di censura dei provvedimenti di EGATO. Si precisa che la Sentenza, pur essendo stata appellata, non ha avuto alcuna richiesta di sospensione degli effetti esecutivi della stessa.

11.4 Impugnativa di rango essenzialmente cautelare dei provvedimenti tariffari assunti per il periodo regolatorio 2022-2023, qualora il TAR Lombardia dovesse negare l'accoglimento dei ricorsi presentati da Lereti S.p.A. su Partite Pregresse ex art.31 e 32 dell'Allegato A delibera ARERA 643/2013/R/idr.

Lo scorso 10 gennaio 2023 EGATO di Como ha approvato, con propria deliberazione, le tariffe per l'ultimo periodo 2022-2023 senza prevedere il differenziale di ricavi per periodi antecedenti alla gestione ARERA e non approvati con il provvedimento di parziale accoglimento delle partite pregresse ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 e 32 All. A delibera ARERA 643/2013/R/idr. Poiché tale differenziale non riconosciuto dovrebbe essere riconosciuto o attraverso lo strumento delle partite pregresse, o ricompreso nei tool di calcolo concorrente alla formazione dei c.d. RC (ricavi a conguaglio) riconosciuti insieme al VR, quale rimborso da corrispondere al Gestore uscente, Lereti, ha promosso ricorso, con relativa notifica

lo scorso 10 marzo 2023 al competente TAR per chiedere l'eventuale ricalcolo a valle delle determinazioni che assumerà l'Autorità Giudiziaria. Considerato che con l'impugnativa delle tariffe operata in via cautelare da Lereti, non si è determinato alcun pregiudizio al riconoscimento di tale differenziale tariffario la Società non ha alcun motivo per appostare alcun fondo rischi o svalutare le proprie poste di bilancio. L'udienza di merito non è stata calendarizzata. Considerata la pubblicazione della Sentenza TAR Lombardia, Sez. I, n. 1708/2023 del 4 luglio 2023, la Società, agli esiti dell'evoluzione delle determinazioni di EGATO che verranno assunte nel procedimento avviato mediante istanza di riequilibrio o nel caso di rigetto della stessa, valuterà come procedere.

11.5 Avviso di accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate di Monza nei confronti di Brianzacque S.r.l. e in via solidale nei confronti di AARGA (ora LeReti) in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del ramo d'Azienda Idrico di Monza avvenuto con effetto 1° gennaio 2015

La Società AARGA (ora LeReti) ha ricevuto avviso d'accertamento in via solidale in merito alla determinazione delle imposte di registro nell'ambito della cessione del Ramo idrico di Monza ceduto a Brianzacque S.r.l. con effetto 1° gennaio 2015. La società ritiene tale avviso di accertamento infondato e pertanto ha presentato specifico ricorso. Specifico ricorso è stato depositato anche dalla Società Brianzacque.

Nel 2018 è stata depositata sentenza di I grado con esito negativo. La Società, ritenendo di aver operato correttamente ha presentato ricorso in appello in CTR, nel quale è risultata soccombente con la sentenza del 13.1.2020, avverso la quale la Società ha depositato ricorso in cassazione in data 23 novembre 2020, il 22 dicembre è stato notificato il controricorso da parte dell'Agenzia delle entrate.

Il valore oggetto del contenzioso rettifica l'imposta di registro per Euro €/000 285 unitamente alle sanzioni e interessi. La Società, ritenendo il rischio remoto, e considerando la responsabilità esclusivamente in via solidale, non ha effettuato alcun accantonamento a fondo rischi. In data 17 giugno 2022 è stata ricevuta in via solidale la cartella di pagamento relativa all'ultimo terzo dovuto pari a Euro €/000 198, sono stati avviati i contatti con la controparte Brianzacque S.r.l. ma non si è ritenuto necessario alcun stanziamento in quanto come sopra esposto la società ritiene il rischio remoto.

11.6 Verifica Ires, Irap e IVA annualità 2018

Nel 2022 la società Lereti S.p.A. ha ricevuto un questionario riguardante le dichiarazioni Modello Unico e Irap per l'annualità 2018, a cui ha fatto seguito l'emissione di due inviti a comparire per la società Lereti S.p.A. ai fini Irap e IVA e la società Acinque S.p.A. in qualità di consolidante ai fini Ires per l'instaurazione del contraddittorio. L'intenzione delle parti è quella di giungere ad una conclusione della contestazione senza il protrarsi della disputa in giudizio: le interlocuzioni sono ancora oggi aperte per poter giungere ad una conclusione in accertamento con adesione. Nell'esercizio 2023, a fronte di tale rischio, è stato stanziato un fondo rischi di Euro €/000 80 nel bilancio di Lereti S.p.A..

12 Altre informazioni

13.1 - Elenco concessioni

Le concessioni di cui Lereti S.p.A. è titolare o gestore sono le seguenti:

Settore	Comune	Scadenza
---------	--------	----------

Distribuzione Gas	Abbadia Lariana	1985	**
	Albavilla	2024	
	Ballabio	1987	**
	Barzio	2027	
	Bellano	1991	**
	Bregnano	2024	
	Brinzio	2021	**
	Brunate	2023	
	Cantù	2010	**
	Capiago Intimiano	2023	
	Carenno	2010	**
	Carimate	2024	
	Casargo	2023	*
	Casciago	2015	**
	Casnate con Bernate	2023	
	Cassina Valsassina	2028	
	Cavallasca	2023	
	Cermenate	2022	
	Cesana Brianza	1987	**
	Civate	1984	**
	Colle Brianza	1989	**
	Comunità Montana Triangolo Lariano	2025	
	CorteNova	1996	**
	Cremeno	1997	**
	Cucciago	2023	
	Dervio	1989	**
	Dorio	1989	**
	Ello	1989	**
	Erba	2024	
	Erve	2010	**
	Galbiate	1985	**
	Garlate	1982	**
	Grandate	2014	**
	Introbio	1991	**
	Lecco	1956	**
	Lierna	1989	**
	Lozza	2016	**
	Malgrate	1992	**
	Mandello del Lario	1981	**
	Merate	2017	
	Moggio	2020	*
	Montano Lucino	2023	
	Monza	2023	
	Olginate	2002	**
	Pasturo	1991	**
	Perledo	1991	**
	Pescate	1986	**
	Premana	2023	**
	Primaluna	1991	**

	Rovellasca	2023
	Rovello Porro	2023
	Senna Comasco	2023
	Suello	1987 **
	Taceno	2022 *
	Tavernerio	2023
	Valgreghentino	1982 **
	Valmadrera	1992 **
	Varenna	1989 **
	Varese	2030
	Sondrio	2030
Idrico	Barasso	2023
	Casciago	2023
	Luvinate	2023
	Azzate	2024
	Caronno Varesino	2025
	Galliate Lombardo	2025
	Como	2026
	Buguggiate	2026
	Cantello	2026
	Castronno	2026
	Comerio	2026
	Lozza	2026
	Gazzada Schianno	2027
	Brunate	2028
	Inarzo	2028
	Luino	2028
	Caravate	2029
	Cittiglio	2029
	Monvalle	2029
	Jerago con Orago	2030
	Arcisate	2031
	Carnago	2031
	Cazzago Brabbia	2031
	Germignaga	2031
	Maccagno con Pino e Veddasca	2033
	Marzio	2033
	Varese	2034
	Daverio	2034
	Bodio Lomnago	2035
	Cunardo	2035
	Malnate	2035
	Morazzone	2035
	Sangiano	2035
	Brezzo di Bedero	2036
	Induno Olona	2036

* affidamento con project financing

** scadenza ope legis in prorogatio in attesa gara d'ambito

12.2 - Adempimenti art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17

Ai sensi dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, come riformulato dall'art. 35 d.l. 34/19, pur in sede di prima applicazione della norma, e considerato che la Società non ha percepito "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", non vi è nulla da segnalare con riferimento ad incentivi percepiti nel 2023.

Resta fermo che altre informazioni sono (anche nel solco del principio ex art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato, anche in forza del criterio di cui al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che prescrive di "evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti".

Si consideri ancora che le società del Gruppo Acinque S.p.A. operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi e comunque in forza di un regime generale. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate: sempre in ossequio sia al tenore letterale delle norme sia ai criteri interpretativi che la società ha individuati (v. sopra).

13 Dati essenziali della controllante Acinque S.p.A.

Dati essenziali di ACINQUE S.p.A..

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti c.c., si forniscono di seguito i dati della società Acinque S.p.A. in qualità di capogruppo del gruppo Acinque S.p.A.

L'ultimo bilancio disponibile della società Acinque S.p.A. è quello al 31 dicembre 2022. Tale bilancio evidenzia un utile di esercizio pari a €/000 18.134 e un patrimonio netto pari a €/000 441.166 come risulta dalle tabelle qui di seguito riportate:

Acinque S.p.A. Valori in Migliaia di Euro

CONTO ECONOMICO	2022	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.248	6,3%
Altri ricavi e proventi operativi	18.597	93,7%
Totale ricavi	19.845	100,0%
Costo del personale	(14.461)	(72,9%)
Altri costi operativi	(10.062)	(50,7%)
Costi operativi	(24.523)	(123,6%)
Margine Operativo Lordo (MOL)	(4.678)	(23,6%)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.125)	(30,9%)
Margine Operativo Netto (MON)	(10.803)	(54,4%)
Risultato gestione finanziaria	27.275	137,4%
Risultato ante imposte	16.472	83,0%
Imposte	1.626	8,2%
Risultato netto	18.098	91,2%

Risultato delle attività destinate alle dismissioni	36	0,2%
Risultato netto delle attività in funzionamento	18.134	91,4%

Situazione Patrimoniale-Finanziaria	31.12.2022
Attività non correnti	576.244
Attività correnti	178.386
Attività non correnti destinate alla vendita	-
TOTALE ATTIVITA'	754.630
Patrimonio Netto	441.166
Passività non correnti	108.316
Passività correnti	205.148
TOTALE PASSIVITA'	754.630

I dati essenziali di Acinque S.p.A. qui esposti ai sensi del già citato art. 2497 c.c., sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che risulta essere l'ultimo bilancio approvato disponibile. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Acinque S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

14 Compensi Amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2023 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 92.

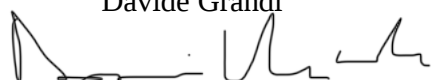
Il Collegio Sindacale per l'anno 2023 ha maturato compensi pari a complessivi €/000 28.

Il compenso per la Società di Revisione è pari a €/000 51, esclusivamente per servizi di revisione legale.

Como, 8 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Davide Grandi



ALLEGATI

ALLEGATO 1

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2023

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	OPERAZIONI STRAORDINARIE	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO AL 01/01/2023	OPERAZIONI STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2023	VALORE NETTO AL 31/12/2023
TERRENI																
Terreni	171.221						-157.571	13.650	0						0	13.650
	171.221	0	0	0	0	0	-157.571	13.650	0	0	0	0	0	0	0	13.650
FABBRICATI																
Fabbricati	5.114.104			2.436			-2.425.490	2.691.050	684.912		72.528			-461.766	295.675	2.395.375
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	29.816						29.816	0
	5.143.919	0	0	2.436	0	0	-2.425.490	2.720.866	714.728	0	72.528	0	0	-461.766	325.491	2.395.375
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	84.150			3.450			-9.532	78.068	53.529		4.959			-4.446	54.042	24.026
	84.150	0	0	3.450	0	0	-9.532	78.068	53.529	0	4.959	0	0	-4.446	54.042	24.026
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.755.924			253.054	29.321		-928.433	2.109.867	1.910.573		82.616			-482.346	1.510.843	599.024
Beni < 500	74.047						-198	73.849	74.047		0			-198	73.849	0
	2.829.971	0	0	253.054	29.321	0	-928.631	2.183.716	1.984.620	0	82.616	0	0	-482.544	1.584.692	599.024
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	259.309							259.309	249.019		2.265				251.284	8.025
Macchine Elettr. Elettroniche	221.818						-15.335	206.483	202.391		3.422			-15.335	190.477	16.006
Apparecchi x telefonia	0							0	0						0	0
Autovetture e Motoveicoli	0							0	0						0	0
Automezzi da Trasporto	1.123.444			17.184				1.140.628	1.115.698		6.892				1.122.590	18.039
Beni < 500€	7.967						-500	7.467	7.967		0			-500	7.467	0
	1.612.539	0	0	17.184	0	0	-15.835	1.613.888	1.575.074	0	12.579	0	0	-15.835	1.571.818	42.070
MIGLIORIE BENI DI TERZI																
Migliorie beni di terzi - fabbricati	8.180			18.804				26.984	17		244				261	26.723
Migliorie beni di terzi - impianti	8.812			11.234				20.046	73		975				1.048	18.998
	16.992	0	0	30.038	0	0	0	47.030	90	0	1.219	0	0	0	1.309	45.721
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	22.796					0		22.796	5.652		2.261		0		7.913	14.883
Automezzi	1.949.103					658.581		2.607.684	1.119.909		611.792		-74.397		1.657.303	950.381
Altri Beni	0					0		0	0		0		0		0	0
	1.971.899	0	0	0	0	658.581	0	2.630.480	1.125.561	0	614.053	0	-74.397	0	1.665.217	965.264
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	36.668			2.152	-29.321			9.499			0		0	0	0	9.499
	36.668	0	0	2.152	-29.321	0	0	9.499	0	0	0	0	0	0	0	9.499
TOTALE GENERALE	11.867.359	0	0	308.314	0	658.581	-3.537.058	9.297.197	5.453.603	0	787.954	0	-74.397	-964.591	5.202.569	4.094.628

Bilancio LeReti S.p.A. al 31.12.2022

DETTAGLI MOVIMENTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - 31/12/2022

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI A COMMESSA	VARIAZIONI CATEGORIA	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI COSTO	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPERAZIONI STRAORDINARI E	AMM.TO	SVALUTAZIONI	ALTRE VARIAZIONI	DISMISSIONI FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	VALORE NETTO AL 31/12/2022
TERRENI																
Terreni	171.221							171.221	0						0	171.221
	171.221	0	0	0	0	0	0	171.221	0	0	0	0	0	0	0	171.221
FABBRICATI																
Fabbricati	5.111.833			2.270				5.114.103	539.676		145.236				684.912	4.429.191
Costruzioni Leggere	29.816							29.816	28.516		1.300				29.816	0
	5.141.649	0	0	2.270	0	0	0	5.143.919	568.192	0	146.536	0	0	0	714.728	4.429.191
IMPIANTI E MACCHINARI																
Impianti diversi	77.719			6.432				84.151	48.236		5.294				53.530	30.621
								0							0	0
	77.719	0	0	6.432	0	0	0	84.151	48.236	0	5.294	0	0	0	53.530	30.621
ATTREZZATURE IND.LI E COMM.LI																
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.521.579			223.689	59.168		-48.511	2.755.925	1.828.160		129.891		1	-47.478	1.910.574	845.351
Beni < 500	74.046							74.046	74.046						74.046	0
	2.595.625	0	0	223.689	59.168	0	-48.511	2.829.971	1.902.206	0	129.891	0	1	-47.478	1.984.620	845.351
ALTRI BENI																
Mobili Macch. Ufficio	260.342							259.310	247.427		2.625			-1.032	249.020	10.290
Macchine Elettr. Elettroniche	221.818							221.818	196.217		6.173				202.390	19.428
Automezzi da Trasporto	1.318.387						-194.942	1.123.445	1.251.259		43.897			-179.457	1.115.699	7.746
Beni < 500€	7.967							7.967	7.967						7.967	0
	1.808.514	0	0	0	0	0	-195.974	1.612.540	1.702.870	0	52.695	0	0	-180.489	1.575.076	37.464
MIGLIORIE BENI DI TERZI																
Migliorie beni di terzi - fabbricati				8.180				8.180			17				17	8.163
Migliorie beni di terzi - impianti				8.812				8.812			73				73	8.739
	0	0	0	16.992	0	0	0	16.992	0	0	90	0	0	0	90	16.902
DIRITTI D'USO IFRS16																
Fabbricati	49.123					-26.327		22.796	19.732		6.800		-20.880		5.652	17.144
Automezzi	2.110.248					-161.145		1.949.103	919.755		583.560		-383.406		1.119.909	829.194
	2.159.371	0	0	0	0	-187.472	0	1.971.899	939.487	0	590.360	0	-404.286	0	1.125.561	846.338
IMMOB IN CORSO E ACCONTI																
Lavori gestiti a commessa	68.486			27.350	-59.168			36.668							0	36.668
	68.486	0	0	27.350	-59.168	0	0	36.668	0	0	0	0	0	0	0	36.668
TOTALE GENERALE	12.022.585	0	0	276.733	0	-187.472	-244.485	11.867.361	5.160.991	0	924.866	0	-404.285	-227.967	5.453.605	6.413.756

ALLEGATO 2

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2023

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2023	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2023	F.DO AMM.TO AL 01/01/2023	OPER. STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2023	NETTO LIBRO AL 31/12/2023
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	8.518.671		472.412	3.029.605		-81.147	11.939.541	5.962.975		1.437.739		-36.509		7.364.205	4.575.337
LICENZE	117.034					-25.353	91.681	117.034				-25.353		91.681	0
CONCESSIONI	403.769.647		22.349.630	5.777.267		-7.195.073	424.701.471	172.923.979		17.348.033		-4.673.299		185.598.713	239.102.758
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI + AP	10.303.951		1.996.393	-8.806.872			3.493.471	0						0	3.493.471
							0							0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	422.709.302	0	24.818.435	0	0	-7.301.572	440.226.165	179.003.988	0	18.785.772	0	-4.735.161	0	193.054.599	247.171.566
AVVIAMENTO	18.667.917						18.667.917	3.500.000			70.000			3.570.000	15.097.917
	441.377.219	0	24.818.435	0	0	-7.301.572	458.894.082	182.503.988	0	18.785.772	70.000	-4.735.161	0	196.624.599	262.269.483

DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITA' IMMATERIALI E AVVIAMENTO - 31/12/2022 RIESPOSTO

valori arrotondati all'unità di Euro

	COSTO STORICO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINARIE	ACQUISTI DIRETTI	INVESTIMENTI SU COMMESSA	VARIAZ. CATEGORIA	ALTRE VARIAZ.	DISMISS.	COSTO STORICO AL 31/12/2022	F.DO AMM.TO AL 01/01/2022	OPER. STRAORDINARIE	AMM.TO	SVALUTAZIONI	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31/12/2022	NETTO LIBRO AL 31/12/2022
DIRITTI UTILIZZ OPERE INGEGNO/SOFTWARE	7.805.720	-5.034		481.614	211.409	24.961		8.518.670	5.059.315	-5.034	908.439			255	5.962.975	2.555.695
LICENZE	117.034							117.034	111.517		5.517				117.034	0
CONCESSIONI	390.905.293	-11.583.387		20.505.517	5.300.289	-24.961	-1.333.104	403.769.647	165.051.448	-3.798.202	12.400.329		-729.341	-255	172.923.979	230.845.668
LAVORI IN CORSO IMMATERIALI + AP	10.316.717	-342.126		5.841.058	-5.511.698			10.303.951	0						0	10.303.951
								0							0	0
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	409.144.764	-11.930.547	0	26.828.189	0	0	-1.333.104	422.709.302	170.222.280	-3.803.236	13.314.285	0	-729.341		179.003.988	243.705.314
AVVIAMENTO	18.667.917							18.667.917				3.500.000			3.500.000	15.167.917
	427.812.681	-11.930.547	0	26.828.189	0	0	-1.333.104	441.377.219	170.222.280	-3.803.236	13.314.285	3.500.000	-729.341	0	182.503.988	258.873.231